

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 157

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961

**Le SS dei campi chiamavano "ospedale", la palazzina dove uccidevano i vecchi**

In nona pagina le informazioni

**Aerei supersonici sulle linee civili in Unione Sovietica**

In nona pagina le informazioni

DRAMMATICO CONFLITTO TRA GOVERNO E SCUOLA

## Tutte le Università entrano in sciopero

**Il senato accademico fiorentino ordina la chiusura dell'Ateneo e gli studenti occupano il rettorato - Anche a Pavia, Padova, Trieste, Pisa e Perugia bloccati o ridotti gli esami - Sciopero degli assistenti dall'8 al 14 giugno - Gravi minacce contro i maestri elementari che sospenderanno le lezioni il 12 e il 20**

### Il nemico è la D.C.

Un esempio evidente dello stato di confusione e di paralisi in cui la politica italiana è caduta da quanto sta accadendo in questi giorni. I professori incaricati e gli assistenti universitari sono già in sciopero, i maestri elementari sciopereranno il 12 e il 20 giugno. Gli esami sono praticamente sospesi nelle maggiori università e non è improbabile che siano compromessi anche gli scrutini delle scuole inferiori. Non è difficile prevedere infatti che nei prossimi giorni il movimento si estenderà ulteriormente dando vita ad una delle lotte più impegnative di questi anni — che pure hanno visto periodicamente scioperi e agitazioni di grande rilievo — anche perché è destinato ad intrecciarsi alle centinaia di manifestazioni che si tengono in ogni parte d'Italia contro il programma scolastico dei clericali e per la riforma democratica della scuola.



PISA — Un gruppo di studenti manifestano per le vie

Nuovi drammatici sussulti scuotono le Università italiane. Poste ancora una volta al centro delle cronache nazionali dal grave conflitto fra il governo Fanfani e importanti settori del corpo insegnante, appoggiati dall'attività solidaria delle masse studentesche. La presidenza dell'UNAU (Unione nazionale assistenti universitari) ha proclamato «su scala nazionale, dall'8 al 14 giugno, una settimana di astensione dall'attività didattica e scientifica», cioè uno sciopero che paralizzerebbe gli Atenei nel delicato momento degli esami.

Con le rivendicazioni degli assistenti, si intrecciano quelle di altre categorie di insegnanti, che in alcune città sono già entrati in sciopero. A Firenze, per esempio, il senato accademico si è riunito ieri per esaminare la situazione scaturita dallo sciopero dei professori incaricati e dalle lotte degli studenti, e al termine di una drammatica discussione, ha deciso «la chiusura della Università a tempo indeterminato», restando nel modo più rigoroso e secondo il testo del comunicato diffuso dalle agenzie di stampa — i termini di chiusura della sessione di esami già stabiliti nei diari delle singole facoltà». Il senato inoltre ha affidato al rettore l'incarico «di decidere la riapertura dell'Università nel momento che a lui sembrerà più opportuno, garantendo l'ordine nella facoltà e il libero svolgimento degli esami».

La deliberazione del Senato accademico fiorentino — di sapere chiaramente reazionario — è stata seguita immediatamente dall'occupazione del rettorato da parte di un gruppo di studenti che hanno trasportato nei corridoi brande e mazzette, forse in vista di un «assedio» molto prolungato. La situazione appare fluida e delicata. Ieri mattina, infatti, gli studenti universitari che occupavano da sei giorni la facoltà di architettura, avevano abbandonato le aule, ed anche le altre tre facoltà occupate — chimica, scienze politiche, filosofia e lettere — erano state sgombrate senza incidenti. Ma, a quanto pare, il comunicato del senato accademico ha riaperto la situazione, resa anche più drammatica da movimenti di reparti di polizia presso l'Università.

### La polizia invade l'Ateneo fiorentino

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 6. — Reparti di carabinieri e di polizia agli ordini del dirigente dell'Ufficio Politico della questura, dr. Nocchi, chiamati dal Senato accademico sono penetrati nella sede del Rettorato in piazza S. Marco costruggendo gli studenti che l'occupavano a sgomberare.

L'indignazione degli studenti e dei cittadini è vivissima: centinaia di giovani si sono ammassati davanti all'edificio di piazza San Marco cantando e invocando a gran voce le dimissioni del Magnifico Rettore prof. Paolo Emilio Lavagna, che si è reso responsabile di un atto gravissimo, consentendo alla polizia di penetrare negli edifici universitari e ribadendo così ancora una volta la vocazione reazionaria e autoritaria che ha sempre contraddistinto la sua attività e quella della maggioranza del Senato accademico.

### Al Consiglio dei ministri di ieri

## Per la pensione alle casalinghe insufficienti decisioni del governo

**L'assicurazione sarebbe a carattere volontario e il contributo dello Stato ridotto soltanto a due miliardi all'anno — Gravosi contributi assicurativi — Gli altri provvedimenti approvati**

Il Consiglio dei ministri, che, 50 per cento per gli elettori ha approvato ieri numerosi provvedimenti di carattere economico, si è occupato anche della pensione alle casalinghe, che molti di essi sono alligati in baracconi e progettando — secondo le informazioni di agenzie di stampa — taluni miglioramenti atti a migliorare l'esistenza.

Il provvedimento che più degli altri interessa l'opinione pubblica è indubbiamente quello per la pensione alle casalinghe. Il governo propone con il disegno di legge, la istituzione presso l'INPS di una gestione speciale, la «Mutualità pensioni», per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia delle casalinghe.

Secondo il comunicato ufficiale, il disegno di legge prevede che la iscrizione alla nuova forma assicurativa abbia carattere volontario, ed assenti alle casalinghe un trattamento di pensione, a carico dell'INPS, al compimento dei 65 anni di età o qualunque età in caso di invalidità, calcolata in base al numero dei contributi versati ed integrati, da una quota a carico dello Stato. Il disegno di legge governativo stabilisce inoltre che il contributo complessivo dello Stato alla «Mutualità pensioni» per i primi 5 anni è fissato in 2 miliardi di lire l'anno.

### Il ministro Patolicev a Roma



Il ministro del commercio con l'estero sovietico Patolicev è giunto in Italia, per la firma dell'accordo commerciale italo-sovietico. Nella foto: Patolicev accanto al suo amico del ministro Martelli.

Le giornate mediche internazionali a Torino

## Vaccinazione contro il cancro?

La relazione del belga prof. Maisin — Gli studi derivano dalle ricerche del russo prof. Zilber che scoprì nella cellula cancerogena sostanze capaci di creare anticorpi

(Dai nostri inviati speciali) TORINO, 6. — La speranza che forse fra qualche anno la lotta contro il cancro potrà segnare un sostanziale vittoria, questa è adagio e trapelato straniero, più con la cautela che gli scienziati impongono alla loro parola e al loro pensiero, da una delle aule, a Torino, Esposizioni, si stanno svolgendo le giornate mediche e chirurgiche internazionali.

Lavoriamo nell'aula «D», per il simposio di patologia della cellula in vitro. L'argomento dell'aspetto virale, addirittura banale, era stato concesso da una scuderia di medici. Un'aula in lingua francese, perfetta anche se di tanto in tanto turbata da un'eco non certamente originale. Quell'uomo semplice e bonario era — ci sta consentendo riportare l'esposizione autentica dei nostri informazioni — «il grande Maisin», presidente dell'Unione internazionale per la lotta contro il cancro. Il prof. Maisin ha scelto una relazione sulla immuno-profilassi del cancro, rivelando che gli studi da lui condotti lasciano sperare nella possibilità di prevenire l'innanziamento mediante la vaccinazione.

La notizia esce per la prima volta — si può dire — dal chiuso dei laboratori e dall'ambito delle riunioni scientifiche ad alto livello. Ad ostacolarne la conoscenza hanno finora concorso una naturale e doverosa cautela (tanto necessaria in questo campo, ove non è lecito alcuna montata e alcuna speranza che poi si riveli fallace), la difficoltà delle sperimentazioni, e, da un certo punto di vista, la modestia, ancora dei risultati. Ma è giusto che il mondo sappia che gli scienziati stanno percorrendo la questa strada, aperta all'umanità dal sogno di uno scienziato sovietico, il prof. Zilber di Leningrado, e della sua scuola, a breve passo seguita dalle più eccelsi scienziati statunitensi, dalla scuola belga del prof. Maisin e, attualmente, da alcuni istituti israeliani.

«L'immunità del cancro — ci ha dichiarato il prof. Maisin — in tal caso, se ancora non avrà trovato il metodo più efficace, e soprattutto definitivo, per combattere il cancro, avrà però trovato il modo per prevenirlo, o comunque per sbarazzarsi teoricamente il passo al suo insorgere».

Sul piano teorico prima, sul piano pratico poi, la assistenza degli anticorpi cancerogeni e stata ormai praticamente accettata: si tratta, adesso, di utilizzare nel modo migliore le loro qualità. Il procedimento fin qui seguito è il seguente: gli scienziati procedono al frazionamento della cellula cancerogena allo scopo di isolare le sostanze anti-tumorigeniche, gli anticorpi. La cellula cancerogena presenta notevoli differenze rispetto alla cellula normale: ha pesanti taluni dei suoi costituenti, ma si è arricchita di sostanze nuove. Sono proprio queste che vengono localizzate e spezzettate in frazioni sottermicroscopiche mediante un procedimento di ultracentrifugazione a 210.000 e quindi isolate.

Tali frazioni (che si chiamano ribosomi nucleari), vengono quindi iniettate in due tipi di animali: i topi e i ratti. Ne consegue una reazione, una nuova formazione di anticorpi, cioè, per dirla con linguaggio molto pedestre, una nuova formazione di «nemici del cancro». GIOVANNI PANZOZZO (continua in 10 pag. 3 col.)

Di ritorno alla Casa Bianca

## Kennedy riferisce su Vienna alla TV

L'incontro con Krusciov era necessario ed è stato «immensamente utile» - Un grande risultato: la franchezza



WASHINGTON, 6. — Il presidente Kennedy ha dato questa sera, nel preannunciato discorso alla radiotelevisione americana, un giudizio cauto e ottimistico sugli scambi di vedute avvenuti a Vienna con il primo ministro Krusciov.

Dopo il voto di domenica

## La lezione del Polesine

La prima regola di un giornalismo almeno professionalmente corretto sarebbe essere onesti: che il giornale deve sempre, in tutto, tutto le verità, e non, per una deformazione, che è quella di intendere il giornalismo come pura e semplice arte di retterre il clamoroso o il sensazionale: e anche, quando non è sotto l'occhio elettronico, ne sensazioni, è l'opinione. Ma, a ben guardare, persino questa deformazione è merito della pratica inculcata nel giornalismo padronale e governativo: la sinistra e radiologica di questa nostra patria, cioè, di cancellare addirittura i fatti «noni» quando sono scomodi.

Facciamo un esempio. Qual è il fatto nuovo, quella — se volete — persona sensazionale e clamorosa delle elezioni del Polesine? Non c'è dubbio: il fatto davvero sorprendente è che in questa terra, da dove sono stati cacciati all'incirca 500.000 persone, si sono costituiti un numero di magazzini, botteghe e laboratori agricoli, tra cui 19 mila iscritti al PCI e al PSI, in questa terra i comunisti hanno guadagnato il due per cento dei voti rispetto alle ultime elezioni. Si badi: molte nostre organizzazioni erano state colpite in tutto il gruppo dirigente, in molti paesi, ci si chiedeva di aver addirittura sradicato il Partito comunista. Diciamo, tranciammo: seppure tutte le elezioni confermano il costante progresso del comunismo, qui era assai difficile, e anche per il compagno più ottimista — procedere a una tale affermazione. Il risultato è dunque clamoroso: ma di questo radio e televisione e stampa e indipendente» facciamo.

Certo, c'è qualcosa di molto doloroso nelle elezioni di Romagna? «Cioè — il fatto che comunisti e socialisti hanno perduto la maggioranza che avevano al Consiglio provinciale, in seguito ad una grave flessione dei compagni socialisti. Il fatto è serio. Ma perché esso è accaduto? Certo, noi non speriamo di trovare questa spiegazione solo negli reazionari e su quelli che pure dicono di essere tanto amanti della lotta al centro-sinistra» fatto alla maniera che piace al padronato. Speriamo, però, che questa spiegazione la ricercino innanzitutto i compagni socialisti e ne traggano le necessarie conseguenze politiche. Per parte nostra, tuttavia, una cosa è pura verità: questa affermazione confermata dall'episodio di Romagna non giora il Partito socialista nella politica che è stata seguita a Torino e che ha comportato una attenuazione dell'attacco contro la Democrazia Cristiana. La alleanza stretta a Torino con il PCI non è stata un'idea perché il PCI ha in tutta la provincia meno di 1000 voti: essa è stata necessaria perché il PRI — oscillante tra il centro e aperto e la direzione in cui va — queste idee si sono trovate brevemente in contrasto, ma alla fine sappiamo almeno dove ci troviamo.

«Nessuno di noi due era a Vienna per imporre un accordo o convertire l'altro ad una determinata causa, o per rinunciare in nostra base di interessi, ma entrambi eravamo lì, inteso, per far presente all'altro... che la guerra può e deve essere evitata, ove sia appena possibile, poiché non risolverebbe nulla e non dimostrerebbe la validità di nessuna dottrina, e che bisogna perciò stare attenti ad evitare che i nostri interessi in conflitto vengano a confronto in modo talmente diretto da...» (continua in 10 pag. 3 col.)

La polio dal Cosentino al Crotonese

## Un bimbo muore a Rocca Bernalda

CARIATI, 6. — La situazione a Cariati, dove 3 bimbi sono morti e 12 ricoverati per l'epidemia di poliomielite, permane stazionaria. Le scuole, come abbiamo comunicato ieri, sono state chiuse mentre le autorità sanitarie, dopo il ricovero dei 12 colpiti, hanno provveduto alla disinfezione di tutte le case e dei rioni popolari. Oggi hanno avuto luogo funerali dei tre bimbi morti. Benché la situazione sia stazionaria, l'allarme permane vivo tra la popolazione, anche perché si teme una recrudescenza del male. Queste preoccupazioni sono state convulsate da quanto si apprende dalla provincia di Catanzaro: a Rocca Bernalda, un comune non molto distante da Cariati, nel Crotonese, è deceduto nella giornata di ieri, per poliomielite anteriore acuta, il bimbo Franco Ferreri, di anni 2.

I comunisti non sono dei nostalgici del tramonto, non sono dei sostenitori di «recche formule» rispetto ad altri che «realisticamente» interpreterebbero il nuovo. I comunisti sono per una realistica e corretta interpretazione del nuovo: ma una tale interpretazione non può cancellare una verità di sempre. E cioè che l'indebolimento della unità di classe non può che giovare ai nemici della democrazia e del progresso sociale. ★



La D.C. paralizzava l'istituto regionale

# Ventesima votazione nulla ieri all'Assemblea siciliana

I gruppi non hanno aderito alla proposta del PCI di astenersi dalle votazioni per avviare il meccanismo statutario per lo scioglimento del Parlamento - La D.C. ottiene un lungo rinvio al 14 giugno

(Dalla nostra redazione)  
**PALERMO, 6.** — I gruppi parlamentari siciliani hanno ritenuto di dovere dichiarare la proposta formulata ieri dal PCI di astenersi dalle votazioni all'assemblea in modo da avviare il meccanismo statutario per lo scioglimento del Parlamento e giungere a nuove elezioni.

In serata però i risultati nulli delle tre nuove votazioni succedutesi a Sala d'Ercole hanno fornito la prova provata della giustezza della posizione comunista e dell'impossibilità per la DC di coagulare comunque una maggioranza capace di eleg-

gere il presidente della Regione e un governo.

Ecco il significativo risultato della terza votazione di questa sera (la ventesima di questa serie): 14 schede nulle (quelle dell'Innesa di destra).

Potrebbe esservi uno speglio più fedele della paralisi in cui la DC ha fatto piombare l'istituto regionale? Eppure subito dopo l'annuncio di questo esito il capogruppo democristiano Di Napoli è andato alla tribuna per rae-

## Nel 1960 in Italia 18 milioni di stranieri

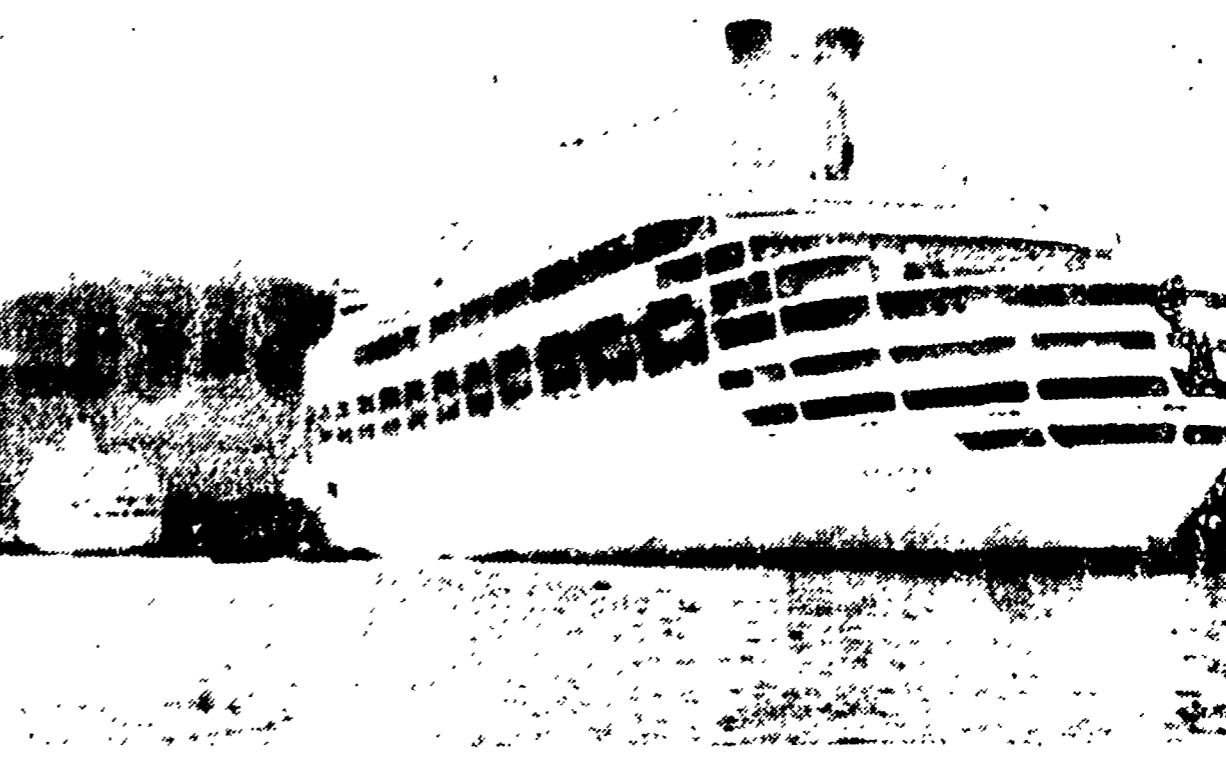
Nel 1960 abbiamo avuto in Italia un afflusso di 18 milioni e 101.111 stranieri. Per quanto riguarda i dati contenuti nella relazione sul bilancio del ministero del Turismo distribuita al Senato — 9 milioni e 100.000 turisti e 9 milioni e 101.111 stranieri — con un totale di presenze di 40 milioni e 483.303 ed un apporto economico valutato in lire 410 miliardi e 475 milioni.

Rispetto al 1959 si è avuto un ulteriore aumento di stranieri pari a un milione e 229.965, dei quali 509 sulla turistica e 729.965 esenti da tasse, tre milioni di maggiori presenze e un maggior apporto economico di 37 miliardi e 313 milioni.

Gli stranieri sono serviti dalle seguenti vie di accesso: in questa proporzione: transiti ferroviari 4 milioni 213.622; transiti stradali 12.751.796; via mare 299.685; per aereo 666.127.

Tali cifre, confrontate con quelle dell'anno precedente, consentono di constatare un proporzionale aumento in tutte le vie di accesso.

## Il viaggio inaugurale del transatlantico Canberra



NAPOLI — Il modernissimo transatlantico inglese «Canberra» è a Napoli per il suo viaggio inaugurale. La nave stacca 15.270 tonnellate e porta 518 passeggeri di prima classe e 1620 in quella turistica ed un equipaggio di 360 persone. La nave è azionata da due motori turboelettrici che sviluppano una velocità di trentacinque e mezzo. Nella foto: la nave nel porto di Napoli.

## La seduta al Senato

### La viabilità minore sacrificata nell'interesse dei monopoli

Il Senato ha dedicato le due sedute di ieri alla continuazione della discussione del « piano » governativo che stanzia 1.052 miliardi per la costruzione di autostrade nei prossimi 10 anni.

Il compagno GRAMIGNA ha rilevato che la costruzione di qualche autostrada non crecherebbe vantaggi al Mezzogiorno, il quale ha bisogno di ben altro e innanzitutto di una politica di riforme e di lotta ai monopoli.

Nel campo delle comunicazioni, il problema essenziale delle regioni meridionali e delle isole è ancora oggi rappresentato dalla assoluta inadeguatezza delle strade nazionali e provinciali e della cosiddetta « viabilità minore ». In questo settore si sarebbero dovuti immettere notevoli stanziamenti, mentre il governo ha però dato le autostrade per favorire i gruppi monopolistici interessati (FIAT, Pirelli, Ralcent).

Il socialista RODA, ribadendo le critiche del suo gruppo, ha proposto che la legge venga rinviata alla commissione dei lavori pubblici del Senato per un totale riesame.

Il compagno GAIANI ha ricordato che dopo l'ultima alluvione nel Polesine, nell'ottobre scorso, il ministro Zaccagnini riconobbe che qualsiasi programma di lavori pubblici di edilizia di costruzioni stradali sarebbe vano se non viene prima di tutto risolto il problema della sicurezza dello stelo, se non venga cioè compiuta una generale sistemazione dei corsi d'acqua Parve, allora che il governo si apprestasse a mutare radicalmente la politica dei lavori pubblici: sequela finora, consistente in iniziative frammentarie e disorganizzate, con la complicità dal governo con la presentazione della legge autostradale dice, invece, che si continua a seguire la vecchia strada.

Il governo si difende (a questa nostra critica, ricordando di avere presentato alla Camera un'altra sua legge di programmazione economica, il piano del '59, che prevede una spesa di soli 127 miliardi in 5 anni e per tutti i fiumi italiani, il che vuol dire che non potrà avere una reale efficacia. Nel 1954 venne formulato il « piano orientativo » sulla materia, che prevedeva una spesa di 3549 miliardi per la sistemazione idrogeologica dello stelo italiano. In 7 anni, si sono spesi soltanto 300 miliardi ed oggi il governo propone soltanto 127 miliardi per i prossimi 5 anni. Di questo passo, o corremano quasi 50 anni per attuare il « piano orientativo » del 1954! Ma nel frattempo nuove alluvioni si verificano, con inevitabili danni, che dovranno essere in qualche modo riparati o risarciti.

Nei corsi della seduta sono intervenuti molti oratori democristiani (ZACCAGNINI, AMIGONI, ZACCAGNINI, MOVINO, CRESPINI, NERI, SPALONE, CARRELLI, PELIZZANI) e socialdemocratici (GRANZOTTO, BASSO, il sen. CADORNIA e l'indipendente di destra PENNANAVIA) quasi tutti esprimendo la loro adesione alla legge, e limitandosi a prospettare, per scopi facilmente intuibili, le esigenze locali delle zone in cui essi sono eletti.

Il corso della seduta ha invece lamentato che siano state del tutto trascurate le espressioni critiche formulate dalla Giunta del Senato per il Mezzogiorno, soprattutto per quanto riguarda la pedaggia, che dovranno essere pagati dagli autostradati, anche nel Sud, per le esagerate tariffe, nonché per i privati costruttori delle autostrade e l'assenza delle finanze comunali.

Alla fine della seduta il compagno LUPORINI ha chiesto che venga oggi discussa l'interpellanza presentata da lui e da altri senatori, comunisti sulla grave situazione nelle Università.

## Il dibattito alla Camera sui bilanci finanziari

# Il PCI chiede l'insediamento delle Commissioni per i piani

Necessaria una programmazione nazionale dell'economia articolata sui piani regionali di sviluppo

Serrata critica di Spallone e Tognoni alla politica economica di Fanfani - Oggi parla G. Amendola

Gli orientamenti della politica meridionalistica del governo, frutto di una scelta determinata dagli interessi dei gruppi monopolistici e della grande proprietà agiaria, sono stati criticati alla Camera dal compagno SPALONE durante la prosecuzione del dibattito sui bilanci finanziari. Alla vigilia di mercoledì 6 giugno, il compagno SPALONE ha criticato l'indirizzo di politica economica del governo, dominato come nelle sue scelte dagli interessi del monopolio, non capace di mutare una politica di riflusso per il Sud. Da un esame della relazione sul Mezzogiorno, si ricava che invece il governo favorisce lo scatenarsi di una politica degli incentivi di cui finiscono per beneficiare soltanto le grandi aziende.

Una politica degli incentivi non serve allo scopo se non si controllano gli investimenti privati e non si orientano su settori che territorialmente avvengono in Inghilterra. Da altro canto, una selezione all'interno degli investimenti non ha senso se non è inquadrata in un programma nazionale; al contrario, continuerà ad essere dominata dalle decisioni dei monopoli. Di nuovo, nel Mezzogiorno, c'è l'imitazione delle aziende a partecipazione statale. Si notano tuttavia forti ritardi, come ad esempio a Carbonara dove è mancato il promesso programma aggiuntivo dell'ENI e dell'IRI.

Appare quindi chiara la mancanza della sinistra per un controllo programmato dell'iniziativa privata su di quella pubblica.

I comunisti non sono contrari alla creazione di poli di sviluppo industriale nel quadro di nuclei di sviluppo globale. Tuttavia, a una domanda sui criteri prescelti per la creazione di questi nuclei si deve rispondere che la scelta è stata fatta ancora una volta dal monopolio, gli stessi piani regionali che sono stati elaborati non tengono conto dei desideri delle popolazioni interessate bensì di quelli della grande industria.

Ribadita la critica alla Cassa del Mezzogiorno, strumento inadeguato e non idoneo, Spallone ha rivendicato l'istituzione della Regione, unico strumento adatto per il coordinamento e il controllo di una politica di sviluppo democratico.

Al piano regionale di sviluppo si è collegato il compagno TOGNONI.

Al grandi squilibri fra il Nord e il Sud, si sono aggiunti in questi anni altri squilibri nelle regioni dell'Italia centrale e anche settentrionale. In queste regioni, la situazione economica presenta alcuni segni di declino e di stagnazione. Gli squilibri possono essere superati soltanto attraverso una programmazione economica nazionale articolata al livello regionale. I consigli regionali dovrebbero essere lo strumento fondamentale della programmazione.

## Un grande successo di Napoli

# La fine del laurismo

NAPOLI, 6. — Quando ieri sera prima del voto ormai scontato sul bilancio, Lupo ancora una volta ha preso la parola per urlare la sua rivendicazione di leader napoletano dell'anticonformismo esasperando fino all'isteria la vecchia diffidenza tra la sua biografia di conduttore di industria e quella della città, s'era compreso ormai da tutti — anche dai furberci avvisori che lo circondavano — che non erano in crisi solo i centotrenta giorni di vita dell'amministrazione minoritaria laurina, ma tutta l'esperienza del laurismo a Napoli.

Infine, contigendo il suo antifascista che lo andavano, l'armatore ha rassegnato le dimissioni sue e della giunta ed ha lasciato la sala consiliare. Nel cortile di Castelnuovo tre o quattro donne lo attendevano, ma egli ha disdegnato l'applauso ormai inutile, s'è chinato in macchina ed è fuggito.

Fuori del Castello di Capua, in assetto di battaglia, pattugliava le strade per disperdere la gente che insisteva a gridare a gran voce a dimissioni.

Non s'è trattato dunque solo della liquidazione di una assurda formula di governo, tentata per superare gli scogli di una situazione di giunta difficile, s'è trattato del definitivo fallimento d'ogni tentativo di mantenere ancora il controllo politico della città.

L'armatore aveva ottenuto a febbraio di diventare ancora una volta sindaco di Napoli — pur senza una maggioranza consiliare — chiomamente espulso per la benevola astensione del partito di governo; il gioco però era entrato rapidamente in crisi sotto i colpi di una realtà sempre più avversa all'vecchie alchimie qualunque e conservatrici e per la pressione d'una opinione pubblica decisa a rivendicare la sua scelta nella vita della città.

Si ricorderà per esempio la terribile esplosione di collera popolare per la caotica disorganizzazione dei trasporti, quando nella sera e nella notte dell'8 febbraio migliaia di napoletani tennero in sacco per quattro ore la polizia di Piazza Capua distruggendo col fuoco alcuni pullman e la stazione della tranvia provinciale. Quella esplosione di collera esprimeva la drammatica situazione della città. Ma allora la ancora possibile a Laurini e d.c. unirsi per bloccare l'iniziativa comunista di una inchiesta sui trasporti che normalizzasse la situazione e diffidasse la direzione inefficiente, liquidasse infine il cancro degli appalti.

Venne però poi la tragica sciagura di piazza Capua del 15 maggio scorso (tre persone si morirono e centocinquanta furono ferite per la improvvisa rottura dei freni di un autobus) e chiamare ancora l'attenzione dei cittadini su quella situazione. Non fu più possibile allora eludere in consiglio comunale l'atto di accusa che si levava dai banchi di sinistra. Era un atto d'accusa del resto che partiva da tutta la città bloccata per quarantotto ore dallo sciopero dei trasporti e solidità e comunisti saldarono, ma dipendenti dei trasporti dell'azienda municipalizzata.

Allora fu chiaro che anche le forze politiche ed economiche che si ponevano come unico obiettivo quello di integrare il laurismo — strumento ormai assai logoro — non avevano più niente di originale, erano costrette ad abbandonare i tentativi di salvare il salvabile e ad aderire invece alla lotta per la liquidazione della stanza piattaloma municipalistica e antidemocratica della formazione capeggiata dall'armatore miliardario.

Il laurismo insomma moriva di aver fatto il suo tempo anche a Napoli dove

## Giunta DC-PSDI a Cremona coi voti del MSI

CREMONA, 6. — La giunta municipale democristiana e socialdemocratica si è costituita a Cremona con 30 consiglieri. Il gruppo DC-PSDI ha ottenuto 19 voti, il MSI 11 e il gruppo socialista 10. La giunta è presieduta dal sindaco democristiano Vincenzo Vernaschi, mentre il gruppo DC è capeggiato da Giuseppe Basso. Il gruppo socialista è capeggiato da Giuseppe Basso. Il gruppo MSI è capeggiato da Giuseppe Basso.

## Approvato il DDL sull'iscrizione alle scuole secondarie di 1° grado

La Commissione Istruzione della Camera, riunitasi in aula legislativa, ha approvato ieri sera la proposta di legge concernente le nuove norme per l'iscrizione alle scuole secondarie di primo grado. La proposta è stata approvata dal Senato e dalla Camera con il voto unanime.

## Freno di emergenza sui treni delle FF.SS.

Un nuovo tipo di segnale d'emergenza sarà installato sui treni a mezzo legge del Parlamento.

## Le prime sottoscrizioni per il miliardo

# 170 mila lire all'«Unità»



Una numerosa delegazione di diffusori diffonditori e attivisti delle sezioni di Villa San Martino e Gramsci di Pesaro ha visitato nei giorni scorsi la GATE e i vari servizi dell'Unità. I compagni Mario Cresta e Arnoldo Tompaso, segretari delle due sezioni, hanno consegnato al primo versamento della Federazione del PCI di Pesaro per la stampa comunista oltre 20.000 lire per la stampa comunista sono state versate dai compagni diffusori e attivisti della cellula « Cascina del Riccio » - Sezione Galuzzi (Etruria) nel corso di una visita allo stabilimento dell'Unità.

## In Italia la delegazione commerciale dell'URSS

# Oggi la firma dell'accordo italo-sovietico

Il ministro Patolichev sottolinea all'arrivo a Ciampino la possibilità di un allargamento dei rapporti commerciali che troverebbe la migliore accoglienza sovietica — Il cordiale incontro con le autorità italiane

E' giunta ieri a Roma, con un'Aljushin 15 - in volo speciale, la delegazione commerciale dell'URSS. Il ministro del Commercio Estero dell'URSS, Nicolai Patolichev, che stamane alla Farnesina si è accordato con il ministro del Commercio Estero italiano, Giuseppe De Michelis, per la firma dell'accordo italo-sovietico. Nella stessa mattinata, Patolichev sarà ricevuto al Quirinale dal capo dello Stato, e a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, on. Fanfani. Domani, inoltre, il ministro sovietico si incontrerà alla Farnesina con l'on. Scelba.

La visita che Patolichev compie con la consorte su invito del ministro italiano per on. Martiniello, si protrarrà fino al giorno 17 giugno. La delegazione sovietica (che comprende anche il direttore generale degli accordi del ministero del Commercio estero, Vladimir Vinogradov; il capo dell'ufficio per i problemi italiani dello stesso ministero, Oleg Kogorenko; e Leonid Sarandak, segretario generale) rientrerà a Mosca (dalla delegazione) comprerà un

che grande in Italia e rinvio con un grande interesse di conoscere questo paese e il suo popolo. Lo ha già avuto occasione di conoscere, nelle sue missioni in Italia e in Francia, il ministro Patolichev. A questo proposito, il ministro Patolichev ha detto che il ministro del Commercio Estero italiano, Giuseppe De Michelis, è un uomo molto interessante. In passato mi sono incontrato con lui e ho avuto un'ottima impressione. Ho anche incontrato spesso l'ambasciatore Pietro Marchi, a quale disse che saremmo arrivati molto presto a fare accordi commerciali in Italia.

Il ministro Martiniello ha così risposto al collega sovietico: « Sono lieto di dare al ministro Patolichev una gentile accoglienza e di esprimere il mio cordiale benvenuto e quello del governo italiano. Il ministro Patolichev è un amico del nostro paese e ha dato prova di una grande simpatia per l'Italia e ha già dato prova di un grande interesse e simpatia che domanderà con piacere un ampio e deciso che è necessario allargare le relazioni commerciali e i rapporti economici ».

## E' morto a Catania l'on. Andò del PSI

CATANIA, 6. — Il deputato socialista On. Angelo Andò è morto a Catania il 5 giugno.

Il compagno Andò era stato eletto deputato nel 1958 e nel 1960. Era stato anche segretario provinciale del PSI a Catania.

Alla famiglia Andò e al compagno deputato socialista l'Unità esprime le sue condoglianze.

## IL TESSERAMENTO AL PARTITO

# Al 100% Viterbo Novara, Como Isernia e Teramo

Le Federazioni comuniste di Isernia e Teramo hanno raggiunto e superato per il 1961 il numero degli iscritti al PCI alla fine dell'anno scorso.

Viterbo, nel telegrafare alla Direzione del Partito, rinnova l'impegno di raggiungere i 10.000 iscritti. Nella stessa città, per il 1961, sono stati iscritti 926 nuovi iscritti, a Como le donne iscritte sono 920 i riciclati 125, a Teramo i riciclati sono 815 e 367 a Isernia.







Tre episodi di lotta per il progresso della Capitale e della Regione

Maccarese, Gordiani, Italcementi al centro di un vasto movimento rivendicativo

ABBIAMO discusso con i braccianti, soprattutto con i giovani, di Maccarese le prospettive dell'aspra lotta che da 17 giorni hanno ingaggiato per migliorare...



LACCARESE LA 14 GIORNI SCIOPERIAMO Per un contratto moderno e più alti salari

La lotta a Civitavecchia

Al ventesimo giorno consecutivo di sciopero la produzione dello stabilimento Italcementi di Civitavecchia è completamente paralizzata.



Per una casa civile

Per una casa civile

L'unica risposta giunta da parte delle autorità in fatto di protesta accessi l'altra mattina lungo la via principale di piazza Giordani...

Battaglia contadina

I braccianti e compartecipanti ed i salariati della Maccarese sono in sciopero ormai da dievasette giorni per vedere soddisfatte rivendicazioni di tipo nuovo per la categoria...

Ferme le autolinee

I lavoratori delle autolinee della regione entreranno in sciopero, insieme ai loro compagni nel resto del paese, sabato prossimo e riprenderanno il lavoro dopo tre giorni.

Per una casa civile

L'unica risposta giunta da parte delle autorità in fatto di protesta accessi l'altra mattina lungo la via principale di piazza Giordani...

Ferme le autolinee

I lavoratori delle autolinee della regione entreranno in sciopero, insieme ai loro compagni nel resto del paese, sabato prossimo e riprenderanno il lavoro dopo tre giorni.

Muore nella «1100» fracassata una donna mentre accompagnava la figlia a scuola

La vettura ha sbandato sull'asfalto bagnato ed è stata speronata da un motofurgone - Feriti la bambina, sua zia e due operai - Altre vetture danneggiate



La «1100» dopo il violento scontro

Una giovane donna è morta fra i rottami di un'auto fracassata da un'automobile all'imbocco del sottovia di Porta Pinciana. Accompagnava la figlia a scuola. La bambina è ferita e ricoverata in ospedale...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Il traffico nel sottovia è rimasto paralizzato per più di un'ora. La polizia ha fatto intervenire un elicottero per trasportare la bambina...

Due ladri in via di Salone Lanciano la vettura contro i carabinieri

Stavano smontando una «600» rubata - I militi sparano forando due gomme della macchina in fuga

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Due ladri, sorpresi da una pattuglia di carabinieri, hanno lanciato la loro vettura rubata contro i militari...

Alle 19 nei pressi del viale Guglielmo Marconi

Annega nel Tevere un tredicenne stroncato da malore improvviso



Il padre del ragazzo sconvolto dal dolore

La sciagura sotto gli occhi di un coetaneo rimasto a riva - Il corpo recuperato dai sommozzatori - Lo strazio dei genitori

Un ragazzo di 13 anni è annegato ieri, sotto il Tevere, in una piccola menzurala della riva dove l'acqua ristagna e non supera il metro e mezzo di altezza. La tragedia è stata assistita da un coetaneo che si è poi precipitato a dare l'allarme. Dopo un'ora e mezzo di lavoro i sommozzatori del vigili del fuoco hanno tratto il cadavere dal fondo melmoso.

La vittima è Maurizio Stracca. Viveva in un grande tugurio popolare, al numero 688 del viale Marconi, insieme al padre Augusto di 41 anni, autista dell'ACEA, alla madre, Franca di 37 anni, ed un fratello maggiore di 22 anni, anch'egli autista della P.S. Il ragazzo era un bambino di 13 anni, frequentava la scuola a causa dei disturbi nervosi che si manifestavano con frequenti crisi durante le quali perdeva la conoscenza per alcuni minuti.

La sciagura è avvenuta verso le 19 in un tratto del fiume dove si sta costruendo una nuova diga. Il ragazzo era in compagnia di un altro ragazzo di 12 anni, che era riuscito a scendere in acqua e a tentare di salvare il coetaneo di disastro. Aveva mosso appena un paio di braccia quando, per un'azione forse da un'incoscienza o da una delle crisi di cui si soffre, è scomparso.

La sciagura è avvenuta verso le 19 in un tratto del fiume dove si sta costruendo una nuova diga. Il ragazzo era in compagnia di un altro ragazzo di 12 anni, che era riuscito a scendere in acqua e a tentare di salvare il coetaneo di disastro. Aveva mosso appena un paio di braccia quando, per un'azione forse da un'incoscienza o da una delle crisi di cui si soffre, è scomparso.

La sciagura è avvenuta verso le 19 in un tratto del fiume dove si sta costruendo una nuova diga. Il ragazzo era in compagnia di un altro ragazzo di 12 anni, che era riuscito a scendere in acqua e a tentare di salvare il coetaneo di disastro. Aveva mosso appena un paio di braccia quando, per un'azione forse da un'incoscienza o da una delle crisi di cui si soffre, è scomparso.

La sciagura è avvenuta verso le 19 in un tratto del fiume dove si sta costruendo una nuova diga. Il ragazzo era in compagnia di un altro ragazzo di 12 anni, che era riuscito a scendere in acqua e a tentare di salvare il coetaneo di disastro. Aveva mosso appena un paio di braccia quando, per un'azione forse da un'incoscienza o da una delle crisi di cui si soffre, è scomparso.

La sciagura è avvenuta verso le 19 in un tratto del fiume dove si sta costruendo una nuova diga. Il ragazzo era in compagnia di un altro ragazzo di 12 anni, che era riuscito a scendere in acqua e a tentare di salvare il coetaneo di disastro. Aveva mosso appena un paio di braccia quando, per un'azione forse da un'incoscienza o da una delle crisi di cui si soffre, è scomparso.

La sciagura è avvenuta verso le 19 in un tratto del fiume dove si sta costruendo una nuova diga. Il ragazzo era in compagnia di un altro ragazzo di 12 anni, che era riuscito a scendere in acqua e a tentare di salvare il coetaneo di disastro. Aveva mosso appena un paio di braccia quando, per un'azione forse da un'incoscienza o da una delle crisi di cui si soffre, è scomparso.

La sciagura è avvenuta verso le 19 in un tratto del fiume dove si sta costruendo una nuova diga. Il ragazzo era in compagnia di un altro ragazzo di 12 anni, che era riuscito a scendere in acqua e a tentare di salvare il coetaneo di disastro. Aveva mosso appena un paio di braccia quando, per un'azione forse da un'incoscienza o da una delle crisi di cui si soffre, è scomparso.



Il pianto della piccola Francesca

Una « Consul » l'auto pirata?

Ad una settimana di distanza dall'uccisione dell'auto, Maurizio Marini ad opera di una nuova mobile l'auto è stata ritrovata. La polizia sarebbe riuscita a scoprire che non è tratta di una « Opel » bensì di una « Consul ».

Ad una settimana di distanza dall'uccisione dell'auto, Maurizio Marini ad opera di una nuova mobile l'auto è stata ritrovata. La polizia sarebbe riuscita a scoprire che non è tratta di una « Opel » bensì di una « Consul ».

Ad una settimana di distanza dall'uccisione dell'auto, Maurizio Marini ad opera di una nuova mobile l'auto è stata ritrovata. La polizia sarebbe riuscita a scoprire che non è tratta di una « Opel » bensì di una « Consul ».

Due strade del quartiere di Centocelle asfaltate a metà per mancanza di fondi

Dopo otto mesi dalle promesse elettorali

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Due strade del quartiere di Centocelle sono state asfaltate solo a metà a causa della mancanza di fondi.

Una donna, prossima a dare alla luce un figlio, ha tentato di suicidarsi gettandosi nelle acque del Tevere. Si chiama Pierina Longo, ha 56 anni, ed abita in via dei Giardini 37-B. La poveretta, poco prima delle ore 22, era stata rubata dai duecenti della P.S. mentre vacava sul ponte Marzocchia. I poliziotti hanno sequestrato il fucile della donna e quando l'hanno vista scendere per le scalate che portano sul greco del Tevere, hanno intuito quella che stava per accadere. Pierina Longo è stata afferrata per la gonna appena in tempo perché non fosse trascinata dalla corrente del Tevere nel quale era affogata.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

Una donna, prossima a dare alla luce un figlio, ha tentato di suicidarsi gettandosi nelle acque del Tevere. Si chiama Pierina Longo, ha 56 anni, ed abita in via dei Giardini 37-B. La poveretta, poco prima delle ore 22, era stata rubata dai duecenti della P.S. mentre vacava sul ponte Marzocchia. I poliziotti hanno sequestrato il fucile della donna e quando l'hanno vista scendere per le scalate che portano sul greco del Tevere, hanno intuito quella che stava per accadere. Pierina Longo è stata afferrata per la gonna appena in tempo perché non fosse trascinata dalla corrente del Tevere nel quale era affogata.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

La donna è stata tratta a riva e poi, mentre versava in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove gli assistenti hanno prontamente assistito. I suoi motivi, che hanno spinto la Longo a tentare il suicidio, sono in corso indagini.

Il Partito

Convocazioni

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:

Maccarese. Nella prossima assemblea del Partito Comunista di Maccarese, il 20 giugno, si discuterà di:



Gravi incidenti al processo Fenaroli durante la replica della Parte Civile

# I carabinieri irrompono nell'aula per evitare uno scontro fra avvocati

L'avv. Rossi grida a Degli Occhi: « Sei un mascalzone » - Il presidente La Bua interrompe l'udienza - L'avv. Mazzei, chiedendo di nuovo l'ergastolo, afferma che i biglietti dati a Barbaro condannano gli imputati - Forse sabato si avrà la sentenza

Lo speranzoso sorriso che nei giorni scorsi aveva accarezzato i volti di Fenaroli, di Ghiani e di Carlo Inzolia, ieri si è spento. Cessato il generoso fuoco di sbarramento degli avvocati difensori, la parola è toccata nuovamente, per le realt che, all'accusa. E l'accusa non ha manifestato ripensamenti: il cumulo degli elementi a carico degli imputati ha il valore di una prova diretta della loro colpevolezza; la Corte deve, perciò, condannare lo industriale, l'elettrotecnico e il commerciante alla pena dell'ergastolo.

La seduta   stata lunga e tormentosa, incalzata anche da un brutto incidente provocato dalla passione in temperanza del pi  anziano dei Degli Occhi. Alle 9,30, il presidente La Bua ha invitato i patroni della parte civile a rispondere agli argomenti della difesa. Si   levato l'avvocato Vincenzo Mazzei, che si era riservato di parlare solo in sede di replica, come del resto aveva fatto l'avvocato Pacini. Mazzei   un eccellente proceduralista, acuto e moderno. Per rispondere alla lezione di diritto, in materia di prove e di indizi, imputato Inzolia da Carnelutti, egli si   servito delle affermazioni contenute nei trattati di diritto scritti dallo stesso Carnelutti.

« Le prove — egli ha sostenuto — come ha affermato il professor Carnelutti, si dividono in prove propriamente dette, o prove rappresentative, o prove storiche e indizi. Gli indizi partono da fatti noti per portarci alla conoscenza di fatti che ancora non conosciamo e dai quali trattiamo elementi di giudizio circa la colpevolezza dei prevenuti. Si dice che la prova per indizio, o prova logica, sia meno efficace della prova storica. Ma se fosse vera che la prova indiziaria   inferiore, sia nella accezione dei conflitti di prova, sia nell'importanza, accremmo un'infinita di processi coronati da sentenze appoggiate su prove, per cos  dire, di seconda classe. « La verit    — ha aggiunto l'avvocato Mazzei — che non vi sono prove superiori a prove maggiori come ci insegnano i maestri del diritto e in primo luogo, lo stesso professor Francesco Carnelutti. Non vi  , cio , differenza fra la prova storica e la prova per indizio. La valutazione della prova   sempre un fatto logico e psicologico: insomma si d  rita al fatto come quando si fa ricerca un episodio storico. In altri termini la prova per indizi   uno strumento per la ricostruzione di un determinato fatto. »

« Se il fatto   rappresentato direttamente — ha detto ancora Vincenzo Mazzei — se siamo cio  dinanzi a una prova storica, la questione   indubbiamente maggiore ma non per questo   pi  efficace e tranquilla per la scienza dei giudici. Se, se stesse una gerarchia delle prove, dovremmo dare pi  valore alla testimonianza agricola che a quella auditiva. La scienza penale ha fatto giustizia di simili concezioni e ritiene fondamento il libero convincimento di tutti del giudizio sulla prova. Anche un indizio solo, un indizio di cui non sia possibile spezzare la logica, un indizio unitario   bastevole a fondare un giudizio e a dare tranquillit  alla coscienza dei giudici. Questo che io dico scaturisce, del resto, dalle lezioni



L'avvocato Mazzei

in del professor Carnelutti. Il patrono di parte civile a cui   partito per due che naturalmente, questo non   il caso del processo per la morte di Maria Maddalena. La causa che ha come imputati Fenaroli, Ghiani e Inzolia, infatti, non si basa su un solo indizio, ma su un fascio di indizi che costituisce il ponte d'accesso della ricostruzione logica di tutta la vicenda. E, accanto agli indizi, vi sono le prove dirette e storiche dei biglietti scritti in carcere da Fenaroli, del foglio verde della compagnia dei wagonlets e del racconto di Ezio Sacchi. Quanto alle tesi secondo le quali i prevenuti dovrebbero essere assolti, in quanto si sono chiosati in un'aula di interpretazioni diverse e contrastanti, e quindi, su ognuna di esse, graverebbe l'ombra del dubbio, Mazzei l'ha respinta bruscamente. « Si tratta — egli ha detto — di una tesi, e non di un'asserzione, ma l'asserzione   quella che potrebbe essere sostenuta e che invece non lo sono. »

## Condannata in Tribunale

### Apologia di fascismo dell'agenzia «Orbis»

Quattro e cinque mesi di carcere ai due direttori e cinque mesi a un giornalista

FIRENZE, 6. — Il processo, a carico del direttore generale dell'agenzia «Orbis», avvocato Umberto Foti, di 47 anni, del direttore responsabile Luigi Falzoi, di 45 anni, e del corrispondente della Germania, Luigi Mosciano, di 25 anni, si   concluso questa sera al Tribunale di Firenze con la condanna dei tre imputati per apologia del fascismo. Mentre il Falzoi   stato condannato a 4 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa, il Foti   stato condannato a 5 mesi e 120 mila lire di multa. Il Tribunale ha inoltre disposto la cessazione dell'efficienza della registrazione dei direttori dell'agenzia italiana di stampa «Orbis» per un periodo di mesi tre quando la sentenza sar  definitiva e esecutiva. I fatti, che hanno portato i tre imputati al giudizio del Tribunale di Firenze, risalgono all'ottobre scorso quando su un bollettino dell'agenzia «Orbis» apparve un articolo a firma del Mosciano, con il quale si esaltavano i mezzi e i metodi usati dai nazifascisti. L'articolo, che portava anche un corsivo di commento, parlava prevalentemente degli «obietti, definiti « gente arida di sentimenti, di umanita, egoista al massimo, senza scrupoli e sensibilmente omica ». Per questo articolo la comunit  cristiana sparse querela presso la Magistratura, che finiv a giudizio in un primo tempo soltanto il Falzoi e il Mosciano, poi anche il Foti, quale direttore generale. Nel corso del dibattimento, il P.M. ha chiesto per il Foti, e il Mosciano un anno di reclusione, per il Falzoi, otto mesi.

I tre condannati, hanno presentato ricorso in appello.

tro, cio  significa che uno di questi indizi   caduto e non risponde a verit . Esiste, in dubbio, il dramma del giudizio sugli indizi contrastanti, determinato dal limite delle possibilit  umane. Ma quando il giudice, nella sua coscienza, ha operato una scelta, il dubbio cade automaticamente. »

Quali sono, ad ogni modo, le prove che dovrebbero convincere i giudici a emettere un verdetto di condanna? « Il primo e il pi  schiacciante elemento a carico degli imputati, come ha detto il patrono dei Martiriani, sono i biglietti scritti in carcere da Giovanni Fenaroli, biglietti che « di soli bastano a mandare all'ergastolo non tre, ma cinque persone. »

Questi biglietti costituiscono lo specchio della « ipotesi » di un confessione, hanno il valore di una confessione piena. E inutile appellarsi al lie-detecter o alla necropsicologia, quando esiste un documento cos  grave, come quello affidato da Fenaroli al « quotidiano Vincenzo Barbaro ». Il secondo elemento a carico   rappresentato da Sacchi che, pur non essendo uno specchio di moralit ,   un esempio da additare alle giovani generazioni, non ha fatto bugie. Lo stesso alla vicenda dell'ex ragioniere della « Fenaroli-impresa », contemporaneo da un severo giudizio sul suo comportamento generale, ha punteggiato Cesare Degli Occhi, professore di Carlo Inzolia, che ha cominciato a dar segni di irragionevolezza. Dopo una prima bordata di interruzioni, l'avvocato Mazzei   stato costretto a interrompere il discorso. Ha parlato di riorientamento, di appunti, ma   stato raggiunto dall'anziano Degli Occhi.

AVV. CESARE DEGLI OCCHI. — La tua parsa   la menzogna della causa. AVV. GATTI (visibilmente irritato). — Ma, insomma, lei non ha evidentemente compreso che questa non   un paleosecchio di arcaica favola, ma una Corte d'assise. Sarebbe ora che, si facesse con qualche interesse su che potrebbe essere sostenuta e che invece non lo sono. AVV. DEGLI OCCHI (te-

AVV. PACINI. — E' un pezzo che non si vede. AVV. PACINI. — E' un pezzo che non si vede. AVV. PACINI. — E' un pezzo che non si vede.

La sentenza   stata pronunciata in un'aula di giustizia, con il presidente La Bua che ha presieduto l'udienza. Il presidente ha interrotto l'udienza per evitare uno scontro fra avvocati. Il presidente ha interrotto l'udienza per evitare uno scontro fra avvocati.

Il presidente ha interrotto l'udienza per evitare uno scontro fra avvocati. Il presidente ha interrotto l'udienza per evitare uno scontro fra avvocati.

Il presidente ha interrotto l'udienza per evitare uno scontro fra avvocati. Il presidente ha interrotto l'udienza per evitare uno scontro fra avvocati.

Il presidente ha interrotto l'udienza per evitare uno scontro fra avvocati. Il presidente ha interrotto l'udienza per evitare uno scontro fra avvocati.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice. AVV. PACINI (crosso in volto). — Lasciate stare, non si quel che si dice.

In una falegnameria di San Lorenzo

# Colpisce a martellate l'amico della sorella

Il fatto   accaduto al termine di un violento litigio. Il ferito ha riportato una grave frattura alla testa

Un giovane falegname   stato gravemente ferito dal fratello della ragazza con cui tempo era in relazione. Colpito alla testa da una martellata, al termine di una breve ma violenta discussione, ha riportato la frattura del parietale destro;   stato ricoverato al Policlinico e giudicato guaribile in 25 giorni. Il ferito   stato invece tratto in arresto dai carabinieri: dopo l'interrogatorio,   stato tradotto a Regina Coeli sotto l'imputazione di tentato omicidio. Il drammatico fatto   avvenuto in una falegnameria di piazza della madre del terrore, che si chiama Edoardo Todini, ha 20 anni ed abita con la mamma, Maria Orzi, e la sorella Concetta e il fratello

rispettivamente di 22 e 24 anni ed un fratello minore in un appartamento al quarto piano di via dei Piccini 26, a San Lorenzo. La vittima   il pentitissimo Francesco Loacono, domiciliato in via Camillo Mariani 2. Spasato e padre di quattro figli, il Loacono si era separato un anno fa dalla moglie; aveva quindi conosciuto, nel corso di una testarda e se ne era innamorato. La ragazza, non sapendo che il giovane era gi  coniugato, aveva accettato la sua cortina e due, tutto era filato liscio per quattro, cinque mesi; poi, attraverso alcune lettere anonime, Maria Orzi, ferita a conoscenza del fatto che il falegname era gi  sposato, lo aveva quindi affrontato

lo e lo aveva minacciato di lasciarlo. « Aspetta solo alcuni mesi e ti arrende, pero detto il Loacono — ha attenduto la restaurazione; poi, potremo unire ed andare a vivere insieme. La ragazza si era lasciata persuadere e aveva deciso di attendere. Negli ultimi tempi, si era pero stanca e, conoscendo un altro giovane, aveva deciso di frangere la relazione. »

Il falegname, pero, non si era rassegnato; andava ugualmente a prenderla tutte le sere alla chiusura del negozio di pane e pasta e lavorava come cassiera e, accompagnandola in casa, era cura di contraccettiva a cura sulla sua decisione.

Due giorni fa, pero, il Loacono ha visto Maria Todini in compagnia dell'altro ragazzo e, malgrado, ha pensato di chiederle una spiegazione. Ieri pomeriggio, ha dunque raggiunto la falegnameria di piazza dei Santucci. Nell'interno, oltre a Maria, erano il fratello Edoardo e la madre Maria Orzi. « Sono stanca di attendere — gli avrebbe detto la ragazza — mi devi lasciare in pace. Non voglio pi  saperne di te. »

Il Loacono ha insistito nelle sue proteste, accalorandosi sempre pi ; la discussione tra i due si   fatta ben presto molto violenta; a questo punto sono intervenuti la madre e il fratello di Maria. Quest'ultimo, che stava riprendendo una poltrona letto e che aveva un martello in mano, senza neanche pronunciare una parola, ha ribattuto un colpo in testa al poveretto.

Il falegname si   accasciato al suolo in una pozzina di sangue; soccorso dalla stessa Maria Todini,   stato quindi adagiato su un letto di paglia, quella del signor Alberto Scala abitante in via Torpannatura 50, e trasportato a tutta velocit  al Policlinico; come si   detto, ha riportato la frattura del parietale. Il feritore non ha neanche tentato di darsi alla fuga; ha atteso l'arrivo dei carabinieri e si   consegnato loro. « Il Loacono non voleva pi  lasciare in pace mia sorella — ha cercato di giustificarsi durante l'interrogatorio —. Ad un certo punto ho anche cominciato ad insultarla. Non ci ho visto pi  e ho ribattuto la martellata. Dovr  rispondere di tentato omicidio. »

Mortale incidente sulla Milano-Laghi

# Un'« Appia » schiacciata da un camion



MILANO. — Un mortale incidente si   verificato sull'autostrada che conduce ai Lagni. Il signor Vittorio Belli mentre pilotava una «Lancia Appia», veniva colto da improvviso malore. La macchina sbandava andando a finire sotto un camion che procedeva in senso inverso. La macchina   andata completamente distrutta e il guidatore   rimasto ucciso. (Foto: A. Feltoni)

Dopo la siccit  una nuova calamit  colpisce la provincia

# Un pauroso nubifragio su Sassari ponti travolti strade interrotte

Un uomo annega nel crollo di un ponte - Un'auto spazzata via dalle acque - Il raccolto irrimediabilmente compromesso - L'opera di soccorso dei vigili del fuoco e carabinieri

SASSARI, 6. — Oltre la porta di Sassari, che ha doramente colpito la provincia di Sassari, un nubifragio si   abbattuto questa notte, e, per un periodo di tempo, ha interrotto il traffico su tutta la rete stradale. Un uomo   annegato nel crollo di un ponte, un'auto   spazzata via dalle acque. Il raccolto   irrimediabilmente compromesso. L'opera di soccorso dei vigili del fuoco e carabinieri   in corso.

La pioggia di Sassari   sboccata dal Golfo dell'Asinara. Trecento e quattro chilometri di pioggia hanno colto la provincia di Sassari, e, per un periodo di tempo, ha interrotto il traffico su tutta la rete stradale. Un uomo   annegato nel crollo di un ponte, un'auto   spazzata via dalle acque. Il raccolto   irrimediabilmente compromesso. L'opera di soccorso dei vigili del fuoco e carabinieri   in corso.

La pioggia di Sassari   sboccata dal Golfo dell'Asinara. Trecento e quattro chilometri di pioggia hanno colto la provincia di Sassari, e, per un periodo di tempo, ha interrotto il traffico su tutta la rete stradale. Un uomo   annegato nel crollo di un ponte, un'auto   spazzata via dalle acque. Il raccolto   irrimediabilmente compromesso. L'opera di soccorso dei vigili del fuoco e carabinieri   in corso.

La pioggia di Sassari   sboccata dal Golfo dell'Asinara. Trecento e quattro chilometri di pioggia hanno colto la provincia di Sassari, e, per un periodo di tempo, ha interrotto il traffico su tutta la rete stradale. Un uomo   annegato nel crollo di un ponte, un'auto   spazzata via dalle acque. Il raccolto   irrimediabilmente compromesso. L'opera di soccorso dei vigili del fuoco e carabinieri   in corso.

## Furto per 5 milioni in un negozio a Piombino

PIOMBINO, 6. — Un audace colpo di mano, che ha fruttato agli autori esecutori circa 5 milioni di lire,   stato effettuato a Piombino tra le ore 13.15 e le 13.45 nel negozio di confezioni del signor Anichini Cirillo, posto in corso Italia, una delle strade pi  centrali e movimentate della citt . Gli autori del furto, servendosi di una chiave falsa, sono penetrati in pieno giorno nel negozio, asportando 200 tagli di abiti, indumenti di lana e 20 mila lire in contanti.

## Ridotti in fin di vita a colpi di pistola

PALMI, 6. — Un uomo ed una donna sono stati ridotti in fin di vita per motivi di interesse da un giovane imbrocchiano, il diciassettenne Vincenzo Farfaro, il quale ha sparato contro i due numerosi colpi di pistola e quindi   fuggito facendo perdere le sue tracce.

acquistate una cucina avrete una cucina "di moda", anche tra vent'anni perch  architetti e designers hanno realizzato una linea sobria ed elegante, richiesta con entusiasmo sul mercato internazionale

facile e piacevole scelta tra pi  di 40 modelli di cucine a gas, elettriche, miste gas elettricit , abbinata, normali e di lusso

....che meraviglia!

da lire **32.950** in su

**7.000** concessionari di vendita **REX** sono a vostra disposizione in tutta Italia.

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE frigoriferi televisori lavatrici cucine







A Trieste per la terza volta Rik impone il suo sprint

Rinaldi Van Looy

Sabato il campionato del mondo

Rinaldi: «Non darò respiro a Moore»

Archie replica: «Qualunque cosa farà Rinaldi, io farò meglio di lui»



(Nostra servizio particolare)

NEW YORK, 6. - La febbre dell'attesa per Rinaldi-Moore cresce rapidamente... Rinaldi, il campione italiano, si prepara per il campionato del mondo...

Nella foto il campione d'Italia del medio massimo GIULIO RINALDI

Poiché all'arrivo una caduta di Poblet, Battistini e Junkermann ha spezzato il gruppo in due tronconi Van Looy e Pambianco hanno guadagnato 20" ad Anquetil e Gaul rimasti bloccati nel secondo troncone...

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 6. - E' cominciata la gara. E' cominciata la gara. E' cominciata la gara. E' cominciata la gara...

(Dal nostro inviato speciale)

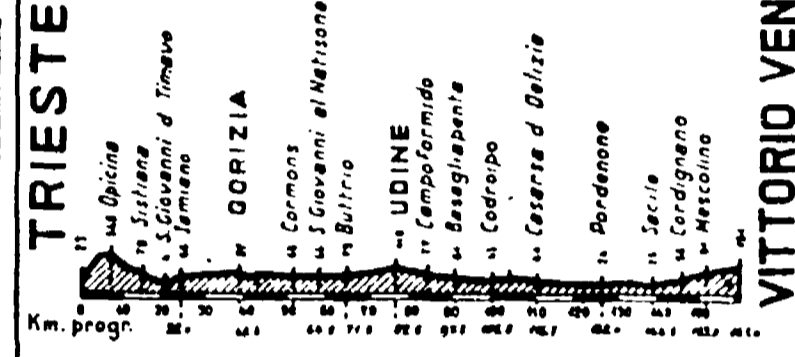
TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...



Il grafico altimetrico della tappa di domani

Le due tappe che la tecnica condanna, perché ha capito che Gibbani non è un uomo...

Giornalisti alla porta

L'ha saputo di una concentrazione al miglione della RAI...

L'irritazione di Van Looy

Il fiore della polemica eccitata, nel giardino dei Rinaldi...

Costa licenziato dall'U.V.I.?

Anche se nessun comunicato ufficiale è stato diramato al riguardo...

Carlesi salta il pasto, ma...

Stasera sul ring del «Palazzetto» (ore 21,30) Disco rosso per Angelo Lai contro Frank «Ritmo» Hardison

Jesse Jones affronterà l'esperto Paolo Melis - Attesa rentrée di Mancini che si misurerà con Bacchini - Daniele Savoi, Grillo-Gaghardi e Misin-Maffucci in apertura

Giovannini riconfermato Commissario della Lazio

La Lega Nazionale calcio ha rinnovato la fiducia al dr. Giovanni Giovannini...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Nella foto il campione d'Italia del medio massimo GIULIO RINALDI

Stasera sul ring del «Palazzetto» (ore 21,30) Disco rosso per Angelo Lai contro Frank «Ritmo» Hardison

Jesse Jones affronterà l'esperto Paolo Melis - Attesa rentrée di Mancini che si misurerà con Bacchini - Daniele Savoi, Grillo-Gaghardi e Misin-Maffucci in apertura

Giovannini riconfermato Commissario della Lazio

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

IL COMMENTO

La tappa più brutta

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

TRIESTE, 6. - Poveri noi! L'arrabbiato, sereno, indifferente, che si muove come nei fatti dello sport...

LA BORSA DEL «GIRO»

LA BORSA DEL «GIRO»

Van Looy (1° al-Tarlier) 1.200.000, Gibbani 1.100.000, Battistini 1.000.000...

LA BORSA DEL «GIRO»

Van Looy (1° al-Tarlier) 1.200.000, Gibbani 1.100.000, Battistini 1.000.000...

LA BORSA DEL «GIRO»

Van Looy (1° al-Tarlier) 1.200.000, Gibbani 1.100.000, Battistini 1.000.000...

LA BORSA DEL «GIRO»

Van Looy (1° al-Tarlier) 1.200.000, Gibbani 1.100.000, Battistini 1.000.000...

LA BORSA DEL «GIRO»

Van Looy (1° al-Tarlier) 1.200.000, Gibbani 1.100.000, Battistini 1.000.000...

LA BORSA DEL «GIRO»

Van Looy (1° al-Tarlier) 1.200.000, Gibbani 1.100.000, Battistini 1.000.000...

LA BORSA DEL «GIRO»

Van Looy (1° al-Tarlier) 1.200.000, Gibbani 1.100.000, Battistini 1.000.000...

LA BORSA DEL «GIRO»

Van Looy (1° al-Tarlier) 1.200.000, Gibbani 1.100.000, Battistini 1.000.000...

LA BORSA DEL «GIRO»

Le decisioni della Lega Calcio

Le decisioni della Lega Calcio

Il recupero Juventus - Inter si giocherà sabato a Torino

Sono state fissate anche le date degli spareggi per la salvezza

MILANO, 6. - Il presidente della Lega Calcio, Giuseppe Carraro...

MILANO, 6. - Il presidente della Lega Calcio, Giuseppe Carraro...

MILANO, 6. - Il presidente della Lega Calcio, Giuseppe Carraro...

Le decisioni della Lega Calcio

Le decisioni della Lega Calcio

Il recupero Juventus - Inter si giocherà sabato a Torino

Sono state fissate anche le date degli spareggi per la salvezza

MILANO, 6. - Il presidente della Lega Calcio, Giuseppe Carraro...

MILANO, 6. - Il presidente della Lega Calcio, Giuseppe Carraro...

MILANO, 6. - Il presidente della Lega Calcio, Giuseppe Carraro...

Folchi e Suarez

Folchi e Suarez

Del Gaudio, Folchi, e Suarez...

Del Gaudio, Folchi, e Suarez...

Del Gaudio, Folchi, e Suarez...

Del Gaudio, Folchi, e Suarez...

Saraudi e Vacca in semifinale agli europei

Saraudi e Vacca in semifinale agli europei

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...

Il pugno di Rinaldi e Moore si scontra in un combattimento che si svolge sabato sera...



FRANK HARDISON



NOTIZARIO ECONOMICO SINDACALE

Rotte ieri le trattative

Riprende la lotta all'Ansaldo 30.000 tessili scioperano a Prato

Gli ansaldini sciopereranno per quattro ore fino a sabato - Le responsabilità del governo - Con Prato in lotta i lanieri di Pistoia

Il valore della lotta

La rottura delle trattative per l'Ansaldo (azienda IRI), dovuta ancora una volta all'ostinata opposizione dei dirigenti del gruppo ed in definitiva dello stesso governo, alle richieste dei lavoratori, richiama la nostra attenzione sul significato, non solo rivendicativo ma più generalmente economico strutturale e politico delle richieste degli ansaldini. Questi, partendo dalla necessità di collegare la retribuzione al rendimento, sollevano più vasti problemi, quali quelli della retribuzione dei dipendenti in attesa di lavoro, dell'assistenza e della previdenza e di particolare significato è quello della riduzione dell'orario di lavoro.

Alla pari sono presenti nella piattaforma rivendicativa della Fiom e nella coscienza operaia la rivendicazione della contrattazione delle qualifiche e degli organici. Anche se nessuno di questi deve sfuggire, a Genova come a La Spezia, a Livorno come nel Paese tutto il rilievo politico di questa importante battaglia sindacale. Gli ansaldini rivendicano un maggiore potere contrattuale per i loro sindacati e un controllo dei lavoratori nella partecipazione statale intesa a modificare e capovolgere l'attuale indirizzo della politica democristiana e governativa che nei settori della meccanica e della meccanica in generale rivela con maggiore evidenza la sua adesione, la sua soggiezione a quello che oggi si dice definitivamente organo dei monopoli italiani in ordine all'economia e alla politica nazionale.

Gli ansaldini combattono contro il ridimensionamento della cantieristica progettato dal governo e non motivato se non da una persistente mancanza di una politica marcia autonoma e nazionale, da una missione della maggioranza che non ha saputo finora modificare e capovolgere l'attuale indirizzo della politica democristiana e governativa che nei settori della meccanica e della meccanica in generale rivela con maggiore evidenza la sua adesione, la sua soggiezione a quello che oggi si dice definitivamente organo dei monopoli italiani in ordine all'economia e alla politica nazionale.

Le maestranze di Cinecittà hanno emesso la loro lotta con un positivo ed importante successo. La direzione ha infatti firmato un accordo che accoglie le rivendicazioni sindacali e prevede un aumento di una somma - forfettaria - su sei arretrati della indennità di mensa di L. 13.000 a ciascun dipendente. Si è inoltre per il 1961, una somma di L. 500 a ciascun dipendente in corrispondenza ad un paragrafo dell'accordo con il quale l'azienda prevede un aumento di L. 140 mensili per ciascun figlio, L. 113 per il coniuge e L. 102 per ogni ascendente.

Il successo ottenuto, oltre che a testimoniare la positiva ripresa sindacale delle maestranze di Cinecittà, sottolinea un importante problema contrattuale: il lavoro che viene svolto in questo modo - grazie alla mediazione - a pari merito e non meno i necessari obiettivi del prossimo futuro: una migliore regolamentazione della disciplina interna, per parte dei datori di lavoro, e il potenziamento della azienda statale a cui è direttamente legata la continuità di lavoro.

La seconda sessione di trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori chimici si apre oggi a Roma. Vivissima è l'aspettativa nella categoria per una rapida e positiva conclusione delle trattative.

Oggi le trattative per i chimici

La seconda sessione di trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori chimici si apre oggi a Roma. Vivissima è l'aspettativa nella categoria per una rapida e positiva conclusione delle trattative.

Ieri, nelle prime ore del mattino le trattative per la vertenza dell'Ansaldo sono state rotte. Ancora una volta i rappresentanti del gruppo appartenente all'IRI hanno reso impossibile quell'accordo che si era sperato di poter raggiungere quando, negli ultimi giorni di maggio un primo accordo di massima aveva aperto la strada alle trattative.

In un comunicato la Fiom denuncia la fredda determinazione con la quale i dirigenti dell'Ansaldo, della Fincantieri e dell'Interstato

Per definire lo stipendio delle categorie impiegate, ha respinto la richiesta di migliorare moderatamente il trattamento in atto per i lavoratori in attesa di lavoro (400 su 15.000 dipendenti) e ha negato ad alcune centinaia di dipendenti che effettuano lavori particolarmente ardui e pesanti, la modesta riduzione dell'orario di lavoro riconosciuta per i saldatori elettrici.

Per quanto riguarda il premio di produzione, l'azienda ha ribadito la propria offerta, già considerata inaccettabile dai lavoratori, di 12.000 lire all'anno.

La responsabilità di questa lotta, che fra l'altro comporta gravissimi ritardi nelle consegne di navi già pagate per il varo a Genova, La Spezia e Livorno, ricade ancora una volta interamente sui dirigenti aziendali, sul Ministro delle Partecipazioni Statali e quindi sul governo che, con la sua politica nel settore cantieristico e, più in generale, nelle aziende pubbliche, si rifiuta di affrontare i problemi della condizione operaia, dei rapporti sindacali e dello sviluppo produttivo di branche fondamentali dell'economia italiana.

Nel tardo pomeriggio si è appreso che i lavoratori della Spezia e Livorno hanno deciso a partire da oggi fino a sabato di scioperare tutti i giorni per 4 ore.

A La Spezia il lavoro sarà sospeso alle ore 12:45; i turni effettueranno gli scioperi cessando il lavoro 4 ore prima dell'orario normale.

A Prato e Pistoia PRATO, 6. - I circa 30 mila tessili di Prato, che già dieci giorni orsono effettuarono una giornata di sciopero si asterranno nuovamente dal lavoro per tutta la giornata di domani. I lavoratori chiedono la stipulazione di un contratto integrativo con il quale si fissi un aumento salariale nella misura di 280 lire al giorno per adeguare le retribuzioni agli attuali livelli produttivi e che sia stabilito un diretto rapporto tra i salari e il rendimento di lavoro.

Altre richieste riguardano la riduzione dell'orario, la contrattazione delle qualifiche di cottimo, delle qualifiche e di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro. Sulla legittimità di queste rivendicazioni non vi possono essere dubbi: attualmente i salari superano di poco la scala delle 40 mila lire mensili, mentre la produttività ha subito aumenti vertiginosi.

L'azione dei lavoratori di Prato, a cui partecipano anche quelli del settore laniero dell'intera provincia di Pistoia, proseguirà nei giorni prossimi secondo il seguente calendario: 10 giugno sciopero nelle aziende di cartoncino e pettinato; 14 giugno sciopero in tutte le aziende di rifinitura; 17 giugno sciopero di tutte le aziende tessili di Prato e Pistoia. Le astensioni dal lavoro sono tutte della durata di 24 ore.

28.000 lire di aumento al Cementificio di Livorno

LIVORNO, 6. - Un aumento del premio di produzione di 28.000 lire è stato conquistato ieri dai lavoratori della Cementeria Livornese. L'accordo prevede inoltre la riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 46 ore e mezzo settimanali.

L'organizzazione sindacale delle aziende a Partecipazione statale hanno reso impossibile un accordo che, prevedendo incontro alle aspettative dei lavoratori e alle loro misurate richieste, avrebbe restituito la tranquillità a questo importante gruppo produttivo.

Se i lavoratori dell'Ansaldo sono costretti - a ripetersi - a intraprendere la lotta interrotta nei giorni scorsi, ciò dipende dal fatto che questa azienda, a Partecipazione statale, ha rifiutato in linea di principio la trattativa con i sindacati.

La responsabilità di questa lotta, che fra l'altro comporta gravissimi ritardi nelle consegne di navi già pagate per il varo a Genova, La Spezia e Livorno, ricade ancora una volta interamente sui dirigenti aziendali, sul Ministro delle Partecipazioni Statali e quindi sul governo che, con la sua politica nel settore cantieristico e, più in generale, nelle aziende pubbliche, si rifiuta di affrontare i problemi della condizione operaia, dei rapporti sindacali e dello sviluppo produttivo di branche fondamentali dell'economia italiana.

Nel tardo pomeriggio si è appreso che i lavoratori della Spezia e Livorno hanno deciso a partire da oggi fino a sabato di scioperare tutti i giorni per 4 ore.

A La Spezia il lavoro sarà sospeso alle ore 12:45; i turni effettueranno gli scioperi cessando il lavoro 4 ore prima dell'orario normale.

A Prato e Pistoia

PRATO, 6. - I circa 30 mila tessili di Prato, che già dieci giorni orsono effettuarono una giornata di sciopero si asterranno nuovamente dal lavoro per tutta la giornata di domani. I lavoratori chiedono la stipulazione di un contratto integrativo con il quale si fissi un aumento salariale nella misura di 280 lire al giorno per adeguare le retribuzioni agli attuali livelli produttivi e che sia stabilito un diretto rapporto tra i salari e il rendimento di lavoro.

Altre richieste riguardano la riduzione dell'orario, la contrattazione delle qualifiche di cottimo, delle qualifiche e di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro. Sulla legittimità di queste rivendicazioni non vi possono essere dubbi: attualmente i salari superano di poco la scala delle 40 mila lire mensili, mentre la produttività ha subito aumenti vertiginosi.

L'azione dei lavoratori di Prato, a cui partecipano anche quelli del settore laniero dell'intera provincia di Pistoia, proseguirà nei giorni prossimi secondo il seguente calendario: 10 giugno sciopero nelle aziende di cartoncino e pettinato; 14 giugno sciopero in tutte le aziende di rifinitura; 17 giugno sciopero di tutte le aziende tessili di Prato e Pistoia. Le astensioni dal lavoro sono tutte della durata di 24 ore.

LIVORNO, 6. - Un aumento del premio di produzione di 28.000 lire è stato conquistato ieri dai lavoratori della Cementeria Livornese. L'accordo prevede inoltre la riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 46 ore e mezzo settimanali.

Le trattative si preannunciano difficili

La questione dell'adesione della Gran Bretagna al MEC o - come qualcuno preferisce dire - del riavvicinamento tra gli inglesi e l'Europa - è tornata da qualche tempo in primo piano. Non è escluso che se ne sia parlato anche nei recenti colloqui tra Kennedy e De Gaulle e tra Kennedy e Macmillan.

La questione sta in questi termini. Gli Stati Uniti esercitano una moderata pressione perché il matrimonio MEC - Inghilterra si faccia; e ciò per appianare uno dei tanti motivi di contrasto esistenti nel campo occidentale e che anche per stemperare le velleità egemoniche dell'Asse Parigi-Bonn. La Germania occidentale non vede di cattivo occhio l'eventualità di un accostamento britannico, dato l'attuale capacità espansiva

del capitalismo tedesco e le prospettive di una penetrazione nei paesi del Commonwealth. Rigida invece, in base alla posizione francese e dell'Europa, è tornata da qualche tempo in primo piano. Non è escluso che se ne sia parlato anche nei recenti colloqui tra Kennedy e De Gaulle e tra Kennedy e Macmillan.

Quattro condizioni dell'Inghilterra per una eventuale adesione al MEC

La questione dell'adesione della Gran Bretagna al MEC o - come qualcuno preferisce dire - del riavvicinamento tra gli inglesi e l'Europa - è tornata da qualche tempo in primo piano. Non è escluso che se ne sia parlato anche nei recenti colloqui tra Kennedy e De Gaulle e tra Kennedy e Macmillan.

La questione dell'adesione della Gran Bretagna al MEC o - come qualcuno preferisce dire - del riavvicinamento tra gli inglesi e l'Europa - è tornata da qualche tempo in primo piano. Non è escluso che se ne sia parlato anche nei recenti colloqui tra Kennedy e De Gaulle e tra Kennedy e Macmillan.

La questione sta in questi termini. Gli Stati Uniti esercitano una moderata pressione perché il matrimonio MEC - Inghilterra si faccia; e ciò per appianare uno dei tanti motivi di contrasto esistenti nel campo occidentale e che anche per stemperare le velleità egemoniche dell'Asse Parigi-Bonn. La Germania occidentale non vede di cattivo occhio l'eventualità di un accostamento britannico, dato l'attuale capacità espansiva

del capitalismo tedesco e le prospettive di una penetrazione nei paesi del Commonwealth. Rigida invece, in base alla posizione francese e dell'Europa, è tornata da qualche tempo in primo piano. Non è escluso che se ne sia parlato anche nei recenti colloqui tra Kennedy e De Gaulle e tra Kennedy e Macmillan.

La questione sta in questi termini. Gli Stati Uniti esercitano una moderata pressione perché il matrimonio MEC - Inghilterra si faccia; e ciò per appianare uno dei tanti motivi di contrasto esistenti nel campo occidentale e che anche per stemperare le velleità egemoniche dell'Asse Parigi-Bonn. La Germania occidentale non vede di cattivo occhio l'eventualità di un accostamento britannico, dato l'attuale capacità espansiva

del capitalismo tedesco e le prospettive di una penetrazione nei paesi del Commonwealth. Rigida invece, in base alla posizione francese e dell'Europa, è tornata da qualche tempo in primo piano. Non è escluso che se ne sia parlato anche nei recenti colloqui tra Kennedy e De Gaulle e tra Kennedy e Macmillan.

Positivo accordo a Cinecittà

Le maestranze di Cinecittà hanno emesso la loro lotta con un positivo ed importante successo. La direzione ha infatti firmato un accordo che accoglie le rivendicazioni sindacali e prevede un aumento di una somma - forfettaria - su sei arretrati della indennità di mensa di L. 13.000 a ciascun dipendente.

Il successo ottenuto, oltre che a testimoniare la positiva ripresa sindacale delle maestranze di Cinecittà, sottolinea un importante problema contrattuale: il lavoro che viene svolto in questo modo - grazie alla mediazione - a pari merito e non meno i necessari obiettivi del prossimo futuro: una migliore regolamentazione della disciplina interna, per parte dei datori di lavoro, e il potenziamento della azienda statale a cui è direttamente legata la continuità di lavoro.

Gli aumenti degli assegni familiari

Gli aumenti degli assegni familiari nei settori dell'industria, del commercio e della professione e arti e dell'assistenza sono previsti dal decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri su proposta del ministro del Lavoro, Antonio Di Vittorio.

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali

Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

AVELLINO, 6. - A conclusione di un intenso dibattito svolto ieri e terminato a tarda sera, al convegno provinciale sulla situazione dell'agricoltura irpinia è stato eletto all'unanimità un piano di sviluppo economico, la sollecita approvazione e costituzione in forma di un ente inteso nel senso più ampio come organismo di riforma e trasformazione fondiaria.

Il trattato di un documento di notevole importanza, in cui, infatti, si auspica il superamento attraverso opportune riforme legislative delle restitute forme contrattuali in atto, dei costi e dei rischi al fine di consentire il moderno sviluppo dell'azienda contadina; il coordinamento dell'attività agricola nel quadro generale di un piano di sviluppo economico, la sollecita approvazione e costituzione in forma di un ente inteso nel senso più ampio come organismo di riforma e trasformazione fondiaria.

Impegno urgente

La prossima Conferenza agraria nazionale del governo si presenta sulla base di scelte politiche che di fatto coincidono con quelle dei grandi usurai, dei grandi monopoli, dei grandi speculatori e della ricche aristocrazia del sottobosco e degli enti economici e corporativi dell'agricoltura, prima tra tutti la Federscienze.

Appello ai contadini e al paese

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Cosa vogliamo

Sempre più drammatica diventa così la situazione delle zone di abbandono e di crisi, mentre i grandi usurai e i monopoli si impossessano di tutta la ricchezza che viene prodotta nelle zone agricole più moderne e più redditizie.

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Larga unità nel convegno agricolo provinciale

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali

Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Incontro tra la CGIL e i sindacati polacchi

A conclusione del colloquio, sciolto, la segreteria della CGIL e la delegazione dei sindacati polacchi, diretta dal presidente del Consiglio centrale Loga-Suwinski, che è stato ospite nei giorni scorsi della CGIL, è stato relatio un comunicato comune del quale ricordiamo i punti fondamentali. Le due centrali sindacali hanno confermato il loro vivo interesse per le reciproche esperienze e la loro identità di vedute sui problemi che stanno oggi di fronte al movimento sindacale internazionale e l'impegno di una più stretta collaborazione per un rispetto tedesco-occidentale per il riconoscimento della frontiera Odra-Neissa e per ottenere una soluzione pacifica e democratica del problema tedesco.

Situazione tesa nelle campagne alla vigilia della conferenza nazionale

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Impegno urgente

La prossima Conferenza agraria nazionale del governo si presenta sulla base di scelte politiche che di fatto coincidono con quelle dei grandi usurai, dei grandi monopoli, dei grandi speculatori e della ricche aristocrazia del sottobosco e degli enti economici e corporativi dell'agricoltura, prima tra tutti la Federscienze.

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Cosa vogliamo

Sempre più drammatica diventa così la situazione delle zone di abbandono e di crisi, mentre i grandi usurai e i monopoli si impossessano di tutta la ricchezza che viene prodotta nelle zone agricole più moderne e più redditizie.

Larga unità nel convegno agricolo provinciale

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Incontro tra la CGIL e i sindacati polacchi

A conclusione del colloquio, sciolto, la segreteria della CGIL e la delegazione dei sindacati polacchi, diretta dal presidente del Consiglio centrale Loga-Suwinski, che è stato ospite nei giorni scorsi della CGIL, è stato relatio un comunicato comune del quale ricordiamo i punti fondamentali. Le due centrali sindacali hanno confermato il loro vivo interesse per le reciproche esperienze e la loro identità di vedute sui problemi che stanno oggi di fronte al movimento sindacale internazionale e l'impegno di una più stretta collaborazione per un rispetto tedesco-occidentale per il riconoscimento della frontiera Odra-Neissa e per ottenere una soluzione pacifica e democratica del problema tedesco.

Nuovi scioperi dei braccianti agricoli nella Valle Padana e nel Mezzogiorno

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Impegno urgente

La prossima Conferenza agraria nazionale del governo si presenta sulla base di scelte politiche che di fatto coincidono con quelle dei grandi usurai, dei grandi monopoli, dei grandi speculatori e della ricche aristocrazia del sottobosco e degli enti economici e corporativi dell'agricoltura, prima tra tutti la Federscienze.

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Cosa vogliamo

Sempre più drammatica diventa così la situazione delle zone di abbandono e di crisi, mentre i grandi usurai e i monopoli si impossessano di tutta la ricchezza che viene prodotta nelle zone agricole più moderne e più redditizie.

Larga unità nel convegno agricolo provinciale

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Incontro tra la CGIL e i sindacati polacchi

A conclusione del colloquio, sciolto, la segreteria della CGIL e la delegazione dei sindacati polacchi, diretta dal presidente del Consiglio centrale Loga-Suwinski, che è stato ospite nei giorni scorsi della CGIL, è stato relatio un comunicato comune del quale ricordiamo i punti fondamentali. Le due centrali sindacali hanno confermato il loro vivo interesse per le reciproche esperienze e la loro identità di vedute sui problemi che stanno oggi di fronte al movimento sindacale internazionale e l'impegno di una più stretta collaborazione per un rispetto tedesco-occidentale per il riconoscimento della frontiera Odra-Neissa e per ottenere una soluzione pacifica e democratica del problema tedesco.

Appello ai contadini e al paese

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Impegno urgente

La prossima Conferenza agraria nazionale del governo si presenta sulla base di scelte politiche che di fatto coincidono con quelle dei grandi usurai, dei grandi monopoli, dei grandi speculatori e della ricche aristocrazia del sottobosco e degli enti economici e corporativi dell'agricoltura, prima tra tutti la Federscienze.

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Cosa vogliamo

Sempre più drammatica diventa così la situazione delle zone di abbandono e di crisi, mentre i grandi usurai e i monopoli si impossessano di tutta la ricchezza che viene prodotta nelle zone agricole più moderne e più redditizie.

Larga unità nel convegno agricolo provinciale

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Incontro tra la CGIL e i sindacati polacchi

A conclusione del colloquio, sciolto, la segreteria della CGIL e la delegazione dei sindacati polacchi, diretta dal presidente del Consiglio centrale Loga-Suwinski, che è stato ospite nei giorni scorsi della CGIL, è stato relatio un comunicato comune del quale ricordiamo i punti fondamentali. Le due centrali sindacali hanno confermato il loro vivo interesse per le reciproche esperienze e la loro identità di vedute sui problemi che stanno oggi di fronte al movimento sindacale internazionale e l'impegno di una più stretta collaborazione per un rispetto tedesco-occidentale per il riconoscimento della frontiera Odra-Neissa e per ottenere una soluzione pacifica e democratica del problema tedesco.

Appello ai contadini e al paese

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Impegno urgente

La prossima Conferenza agraria nazionale del governo si presenta sulla base di scelte politiche che di fatto coincidono con quelle dei grandi usurai, dei grandi monopoli, dei grandi speculatori e della ricche aristocrazia del sottobosco e degli enti economici e corporativi dell'agricoltura, prima tra tutti la Federscienze.

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

Cosa vogliamo

Sempre più drammatica diventa così la situazione delle zone di abbandono e di crisi, mentre i grandi usurai e i monopoli si impossessano di tutta la ricchezza che viene prodotta nelle zone agricole più moderne e più redditizie.

Larga unità nel convegno agricolo provinciale

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»

La sinistra d.c. dell'Irpinia contro i patti agrari feudali. Comunisti, socialisti, democristiani, amministratori comunali e provinciali si pronunciano per la riforma agraria - Aspre critiche al piano verde difeso da Sullo per «solidarietà con i colleghi di gabinetto»



Secondo indiscrezioni USA

Supersonici URSS sulle linee civili

Un articolo del presidente della Air Transport Association - Un altro impianto atomico nel deserto del Nevada

WASHINGTON, 6. — Il presidente dell'Air Transport Association degli Stati Uniti in un articolo sulla rivista trimestrale della General Electric afferma che, con tutta probabilità, l'URSS sarà il primo paese del mondo a mettere in servizio di linea passeggeri un aereo a reazione supersonico.

«L'Unione Sovietica», scrive il presidente dell'Associazione, Stuart Tipton, «non lascia dubbi sul fatto che intende essere una delle forze principali, e forse anche la principale, nell'era supersonica che arriverà quanto prima anche l'aviazione commerciale. Questo è più contrariante di quanto non si possa esprimere a parole», scrive l'industriale americana.

Interrogato a Francoforte

Il braccio destro del nazi Eichmann



FRANCOFORTE. — È stato interrogato ieri per conto della corte che sta giudicando Eichmann un ex generale delle SS, Erwin Sliemron, il quale sembra fosse il braccio destro di Eichmann. L'interrogatorio è stato fatto dall'avvocato di Israele Erwin Sliemron che si intravede sullo sfondo (Tel.)

Il signor Tipton ricorda che oltre l'URSS, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania occidentale sono tutti paesi interessati più che attivamente alla esaltazione di un aereo di linea supersonico. Secondo il Tipton il costo di realizzazione e costruzione di aerei passeggeri con velocità tripla di quella del suono va dai 12 ai 25 milioni di dollari per ogni apparecchio, cioè il doppio e il triplo del costo dei più grossi aerei a reazione di oggi.

Nella capitale americana è stato intanto annunciato oggi che la commissione per la energia atomica (AEC) conta di costruire un impianto nel deserto del Nevada per studiare gli effetti delle radiazioni derivanti dagli scoppi di bombe nucleari. L'impianto avrà l'aspetto di un grattacielo, e permetterà di studiare gli effetti senza virtualmente far scoppiare alcuna bomba.

A quanto ha riferito ieri, la commissione ha in progetto l'installazione di una torre alta poco meno di mezzo chilometro, nella zona di prove nucleari del Nevada. Questa torre servirà di appoggio a un piccolo reattore nucleare che potrà essere sollevato e abbassato con un ascensore.

Il reattore libererebbe un torrente di neutroni destinati a colpire un certo numero di costruzioni rudimentali realizzate appositamente per le prove. Tali costruzioni dovranno sorgere a varie distanze dalla torre sperimentale del reattore. La idea è di studiare le qualità schermanti delle case in questione, in condizioni simulanti lo scoppio di un esplosivo nucleare ad altezza abbastanza elevata.

Ancora arresti e incidenti a Zanzibar



ZANZIBAR. — Cinquantasette morti, 360 feriti, 598 arrestati, ecco il bilancio dei disordini che hanno funestato la settimana scorsa il «protettorato» britannico durante la campagna elettorale. In dall'apertura dei seggi elettorali, la lotta politica si è infatti trasformata in una rissa collettiva fra coloro che volevano entrare nel diritto di voto e quelli che chiedono di impedire. La polizia ha dovuto chiedere rifugi dalla terraferma una compagnia del «King's African Rifles», di stanza nel Tanganika, è giunta nell'isola insieme al generale Goodwin, comandante delle forze britanniche nell'Africa Orientale, e al capo della polizia del Kenya. Nella foto un gruppo di dimostranti arrestati dalle truppe inglesi di stanza nel Kenya.

Un giovane di Hannover

S'impicca dopo aver causato un incidente automobilistico

Aveva guidato senza patente e in stato d'ubriachezza la macchina d'un amico che, insieme alla fidanzata, morì nell'incidente

HANNOVER, 6. — Colto dai rimorsi per essere stato all'origine di un incidente automobilistico in cui perse la vita due suoi compagni di viaggio, un giovane tedesco di Hannover, in Vestfalia, si è tolto la vita impiccandosi nella propria abitazione. Egli era stato da poco rilasciato dalla polizia che l'aveva fermato per interrogarlo sulle circostanze della sciagura.

Benché sprovvisto della patente di guida e in stato di ubriachezza, il giovane la scorsa notte aveva voluto mettersi al volante della macchina di un amico con il quale aveva trascorso la serata, domenica. In compagnia di un altro amico, il gruppo si era diretto lungo la strada statale che conduce a Hannover ma ad una curva, la macchina, lanciata a forte velocità, e uscita di strada andando a sbattere con estrema violenza contro un albero.

Fa strage della propria famiglia

GANDIA, 6. — Un ragazzo di 12 anni, il piccolo Cheyris, ha ucciso i suoi due fratelli e la propria madre, e ha stampano con una pistola di 12 anni, di sua invenzione, ha ucciso il proprio padre. Il ragazzo, che si è poi suicidato, aveva una sorella di 12 anni, il piccolo Cheyris, che si è suicidato. Il ragazzo, che si è poi suicidato, aveva una sorella di 12 anni, il piccolo Cheyris, che si è suicidato.

Comunicato sul viaggio di Segni in Giappone

Un comunicato del centro cattolico

TOKIO, 6. — Un comunicato del centro cattolico, inviato a Tokyo alla fine della visita di Segni in Giappone, è inteso a far sapere che il governo italiano non ha mai autorizzato il viaggio di Segni in Giappone. Il comunicato, dopo aver affermato che il viaggio di Segni in Giappone è stato autorizzato dal governo italiano, ha sottolineato che il viaggio di Segni in Giappone è stato autorizzato dal governo italiano.

Telegrammi di Gronchi a Kennedy e Breznev

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha inviato telegrammi ai Presidenti Kennedy e Breznev. Il telegramma a Kennedy esprime il desiderio di una migliore conoscenza reciproca tra i due popoli italiani e americani. Il telegramma a Breznev esprime il desiderio di una migliore conoscenza reciproca tra i due popoli italiani e sovietici.

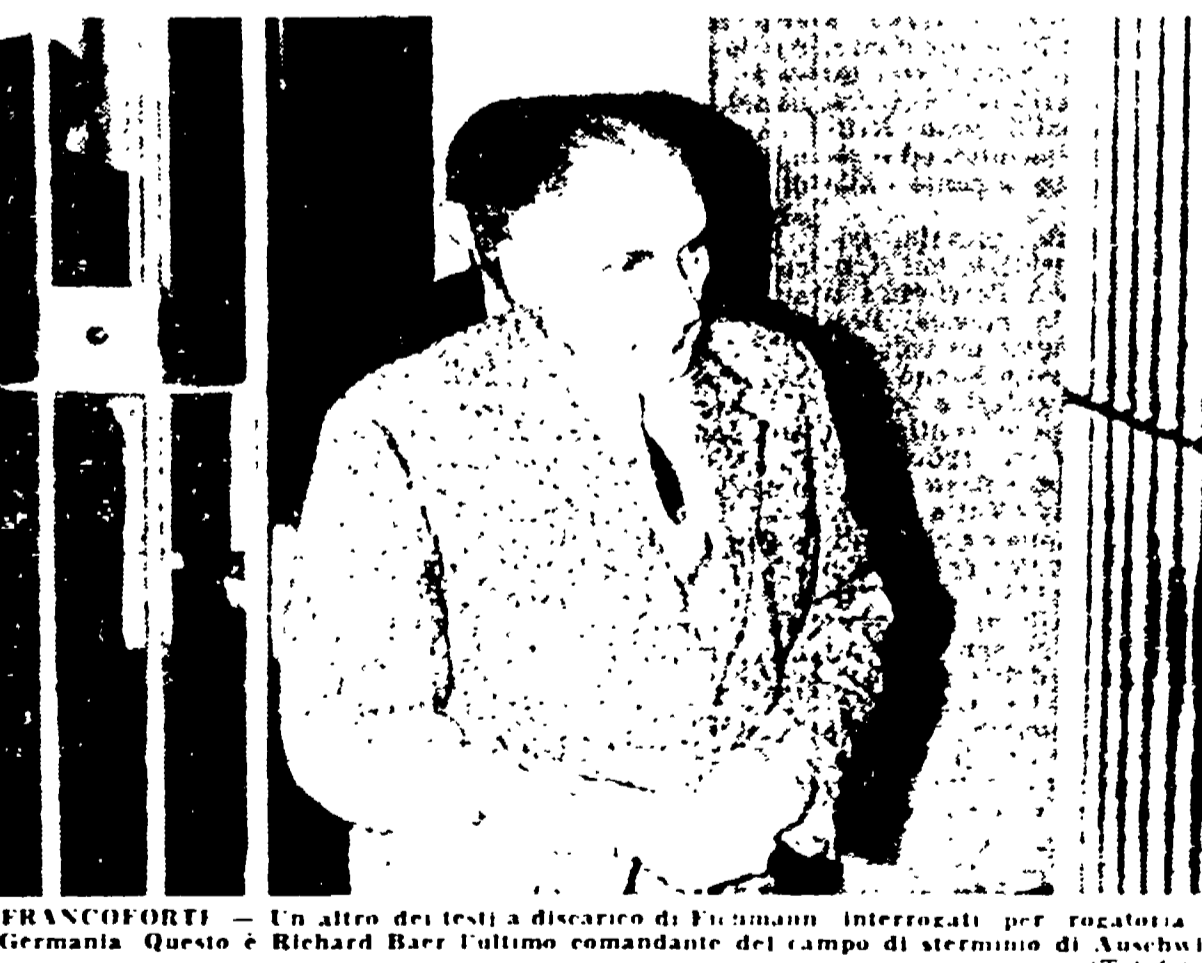
Gli orrori di Treblinka e Chelmo nuovamente rievocati a Gerusalemme

Le SS dei campi chiamavano «ospedale» la palazzina dove uccidevano i vecchi

La rivolta degli ebrei a Treblinka: i prigionieri riuscirono a impadronirsi di armi, molte costruzioni furono date alle fiamme e gli aguzzini uccisi — Uno dei superstiti di Chelmo sopravvisse alla fucilazione

GERUSALEMME, 6. — I momenti drammatici e disperati della rivolta degli ebrei nel campo di concentramento di Treblinka sono stati rievocati oggi alla corte di Gerusalemme, rievocati da un superstita del campo di sterminio nazista. La rivolta scoppiò il 2 agosto 1943. Vi era stata una lunga preparazione. Molti gruppi di ebrei avevano svolto il lavoro clandestino e al mattino del 2 agosto una squadra di coraggiosi riuscì ad impadronirsi di alcune armi delle SS e a distribuirle. Gli ebrei assaltarono le costruzioni del campo e le fucilazioni furono date alle fiamme. Molti aguzzini vennero soppressi. Quando i nazisti riuscirono a riprendere il controllo del campo di concentramento, tutti i partecipanti alla rivolta vennero uccisi e le fucilazioni furono date alle fiamme.

Testimoni successivi hanno riferito sulle condizioni esistenti nel campo di sterminio di Treblinka, nei pressi di Varsavia. Eliyahu Rosenberg riferisce al tribunale che, una volta, 10.000 persone furono passate nel giro di 45 minuti. Yacov Viernik, presente al campo nel quale fu trasportato dai tedeschi, quando era ancora in costruzione, in una baracca designata «ospedale», riferisce il teste. I vecchi venivano fatti sedere su panche di legno e uccisi a colpi di pistola. Secondo Viernik solamente una ventina di ebrei deportati nel campo sono sopravvissuti.



FRANCOFORTE. — Un altro dei testi a discarico di Eichmann, interrogato per rogatoria in Germania. Questo è Richard Barr l'ultimo comandante del campo di sterminio di Auschwitz (Tel.)

Un giorno giunsero a Treblinka due vagoni carichi di bambini semioffocati a causa dell'affollamento che esisteva nei vagoni. «Dovevano essere portati in ospedale, ma i bambini perché ci dissero, erano degli orfani», riferisce il teste. Una delle guardie più temute nel campo era un certo Kurt Franz soprannominato «la bambola», il quale girava accompagnato da un cane che spesso attentava contro i prigionieri.

Per «scambiarlo» con Eichmann

I nazisti volevano rapire l'ambasciatore d'Israele a Londra

LONDRA, 6. — Il quotidiano conservatore Daily Mail sostiene, con grande sicurezza di particolari, che la polizia israeliana ha salvato un completo di nazisti, i quali volevano rapire l'ambasciatore d'Israele a Londra per scambiarlo con ostaggi con Eichmann.

Il giornale riferisce che un nazista inglese che conosceva Eichmann per caso nel '59 quando l'ex-condannato nazista uscì dal suo nascondiglio in Argentina. Quando Eichmann fu catturato, quest'uomo decise di costituire un gruppo d'azione.

Secondo il Daily Mail il completo fu scoperto al carcere tre membri dell'organizzazione cambiarono idea e rifiutarono di avere più nulla a che fare con essa, per cui fu speso un denaro sulla sua esistenza a Scotland Yard.

Alpinisti di Lecco partiti per l'Alaska. GALLARATE, 6. — L'escadrono del CAI Riccardo Casati e la guida alpina Romano Peggio sono partiti dall'aeroporto della Malpensa con un aereo di linea per gli Stati Uniti.

Morti in un incendio sei bimbi nel Missouri. PORTAGEVILLE, 6. — Sei bambini sono periti in un incendio che ha distrutto la loro casa. La madre, ancora in vita, è stata ricoverata per choc.

Israeliano condannato per ingiurie antisemite. GERUSALEMME, 6. — Un israeliano di 35 anni è stato condannato a due settimane di reclusione per aver gradito in un litigio con un suo compatriota. «È un vero peccato che Eichmann non sia occupato di te». Il presidente del tribunale ha sentenziato con un'ingiuria di tale genere è «criminale». L'uomo insultato ha perduto il padre ed i fratelli in un campo di concentramento nazista.

Università

(Continuazione dalla 1. pagina)

to che gli esami effettuati da commissioni «crumiro» sono — a suo giudizio — illegali, data l'assenza dei professori scioperanti, ed ha ricordato agli studenti la possibilità che tali esami siano invalidati.

A Trieste, gli appelli di esame già esposti nell'alto della locale Università sono stati sospesi «sine die».

Il comunicato, dopo aver affermato che il viaggio di Segni in Giappone è stato autorizzato dal governo italiano, ha sottolineato che il viaggio di Segni in Giappone è stato autorizzato dal governo italiano.

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha inviato telegrammi ai Presidenti Kennedy e Breznev. Il telegramma a Kennedy esprime il desiderio di una migliore conoscenza reciproca tra i due popoli italiani e americani.

Il giornale riferisce che un nazista inglese che conosceva Eichmann per caso nel '59 quando l'ex-condannato nazista uscì dal suo nascondiglio in Argentina. Quando Eichmann fu catturato, quest'uomo decise di costituire un gruppo d'azione.

10.000 nuovi posti in 10 anni).  
3) Soppressione della figura dell'assistente straordinario, con il blocco dell'istituzione di nuovi posti, passaggio nei ruoli aggiunti di coloro che ne hanno maturato il diritto e progressiva sostituzione con posti di ruolo degli attuali posti di assistente straordinario. In attesa di una soluzione definitiva del problema, raddoppio della retribuzione agli assistenti straordinari.

4) Limitazione drastica del numero degli assistenti volontari, concessione di maggiori garanzie giuridiche e di specifiche attribuzioni economiche.

5) Acceleramento e sviluppo di una carriera autonoma per gli assistenti di ruolo, aumento delle retribuzioni e dell'indennità di ricerca, in misure rispondenti alla qualificazione richiesta al personale scientifico.

6) Istituzione di ruoli dei professori aggregati, intermedio tra il ruolo di professore e il ruolo di assistente, che assicuri maggiore articolazione alla ricerca scientifica e all'insegnamento.

7) L'aggravarsi del conflitto fra governo e Atene ha avuto un unico in Parlamento. Il compagno senatore Luporini, Donini, Pesenti e Fortunati hanno presentato ieri al primo ministro e al ministro della PI una interpellanza: «Per sapere se non riteniamo necessario informare immediatamente il Parlamento sulla gravissima crisi che si è creata nelle Università italiane, e quali misure intendano prendere per dare merito e stata rinviata a stamane. Al termine dell'assemblea un gran numero di studenti ha espresso il proprio dissenso all'Università, ed ha quindi percorso il centro cittadino.

Advertisement for PRAHA - LIBREC - CECOSLOVACCHIA. It features a list of 8 items: 1. Vetro per uso casalingo, soffiato liscio e lavorato; 2. Cristallo molato al piombo; 3. Cristalleria di Jablonec e vetro pressato; 4. Lampadari di cristallo di Boemia; 5. Vetri per illuminazione; 6. Lastre di vetro; 7. Bottiglie e vetro d'imbottaggio; 8. Vetro per uso tecnico e laboratorio. The ad also includes the text 'PILLOLE FOSTER' and 'Indicate per affezioni del RENO e VESCICIA come infiammazione, urina bruciante o ritenzione di urina.' and 'GLASSEXPORT'.



Una bomba a Parigi contro la casa di Bumengel

Attentato alla moglie di un leader algerino



PARIGI — Una bomba al plastico è stata fatta esplodere dagli ultras davanti all'abitazione di Ahmed Bumengel, consigliere politico del G.P.R.A. L'attentato era diretto contro la moglie del dirigente algerino, ma per fortuna non ha raggiunto il suo obiettivo. Nella foto: alcuni funzionari di polizia osservano il luogo dell'attentato

Presenti il premier indonesiano, Krusciov e altri dirigenti Cordiale ricevimento a Mosca per i sessant'anni di Sukarno

Vivaci battute del premier sovietico il quale sfida Mikoyan nella danza - Sosta a Mosca dei principi laotiani Suvanna Fuma e Sufannuvong diretti a Ginevra

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 6. — In un'atmosfera familiare e festosa, in cui non era difficile intravedere una eco di quel «cauto ottimismo» che segue all'incontro di Vienna, i dirigenti sovietici, personalità e diplomatici del mondo di Bandung, rappresentanti di altri paesi, si sono questa sera ritrovati ad un importante ricevimento all'ambasciata dell'Indonesia. Motivo: il sessantesimo compleanno del presidente indonesiano Sukarno, partecipante di persona alla festa in suo onore, in quanto ospite, in questi giorni, di Mosca.

Prima che avesse inizio la festa vera e propria all'ambasciata dell'Indonesia, un lungo colloquio si era svolto fra il premier sovietico Krusciov e il presidente Sukarno. Al termine di questo colloquio, Sukarno ha parlato di questo incontro in un momento di grande emozione, in quanto ospite, in questi giorni, di Mosca.

I negoziati di Evian

Piano algerino per gli europei

Avrebbero la possibilità di scegliere fra la cittadinanza algerina e quella francese, pur rimanendo in Algeria

(Dal nostro inviato speciale)

EVIAN, 6. — La delegazione del G.P.R.A. ha presentato un piano per l'avvicinamento degli europei nell'Algeria indipendente che sembra aver favorevolmente impressionato la delegazione francese. Il portavoce algerino Malek ne ha illustrato i contenuti ai giornalisti. Nonostante l'occupazione coloniale, il popolo algerino è rimasto sempre una realtà viva e permanente. La popolazione di origine europea che si è installata in Algeria, sotto il regime coloniale, ha invece sempre negato l'esistenza stessa del popolo algerino, cercando in tutti i modi di annularne ogni possibilità di evoluzione. Da sette anni, la minoranza europea si è opposta al popolo algerino in lotta per l'indipendenza. Ora che il popolo algerino dovrà costruire il suo paese, deve poterlo fare su basi solide.

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

L'impressione che si è diffusa anche tra i giornalisti è stata quella di una giornata positiva. L'atmosfera, anche ai margini della conferenza, era stata migliore di quella dei giorni scorsi. Si è annunciato da parte francese che ci si avviava rapidamente alla fine dei colloqui esplorativi, e che probabilmente domani stesso si sarebbe passati «a un'altra fase della conferenza».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Non stupisce che dopo una esposizione come questa (ed è solo la sintesi quella che possiamo offrire ai nostri lettori) il portavoce della delegazione francese, Thibaud, sia stato autorizzato a dire nella sua conferenza stampa che si era trattato di «una esposizione approfondita su un problema tra i più interessanti di quelli in discussione».

Continuazioni dalla 1ª pagina

CASALINGHE

senza di innumerevoli delegazioni a Roma, le «veglie» delle casalinghe romane di nazionalità (Montecitorio), della deputazione dell'U.D.I. che ha permesso, nelle ultime settimane, l'inizio della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati di diversi gruppi che da anni giacevano nei cassetti della commissione Lavoro della Camera.

Tuttavia il primo e più grave limite del disegno di legge è costituito dai caratteri volontari della pensione. La proposta di legge dell'U.D.I. — e le deputate della organizzazione democratica femminile si sono battute per infrangere l'opposizione della maggioranza democristiana e governativa — prevede invece l'obbligatorietà della pensione, il che significherebbe l'aggiungimento al sistema previdenziale generale e pensioni ragionevoli per le donne casalinghe, da una parte; e, dall'altra, esso costituirebbe un passo avanti verso il sistema di sicurezza sociale auspicato.

Altro serio rilievo da muovere, è che il sistema escogitato dal governo e a «capitalizzazione» — in proposito, l'esperienza della vecchia assicurazione facoltativa è stata rovinosa, sia per effetto dello svalutarsi del moneta, sia per i difetti propri del sistema.

Molto grave appare inoltre, il limite riguardante l'età pensionabile: alle casalinghe si fissa in 65 anni, anziché in 55, come è per tutte le lavoratrici e come propone il progetto dell'U.D.I. (questa decisione del governo mostra una pericolosa tendenza a ritardare l'età pensionabile dei lavoratori e di cittadini; peraltro, una chiara manifestazione in questo senso la si è avuta quando fu stabilita l'età pensionabile dei coltivatori diretti).

Infine, va sottolineata la esiguità del contributo dello Stato (2 miliardi l'anno per 5 anni) alla «Mutualità pensioni»; il che fa presupporre che, nell'attuazione pratica saranno posti gravi limiti alla iscrizione delle casalinghe, omettute dal suo bastimento, ad elevati contributi (secondo le indicazioni) il disegno di legge prevede che ciascun versamento non potrà essere inferiore a mille lire, o a pensioni assolutamente di fame.

Il Consiglio ha quindi approvato, oltre i provvedimenti di ordinaria amministrazione, un disegno di legge che stabilisce la periodicità biennale per la censimenti generali della popolazione, dell'industria e commercio e dell'agricoltura. I censimenti della popolazione e della industria e commercio avranno luogo negli anni terminanti con uno o parte di quello fissato per la fine del corrente anno (1961 - 1971 - 1981 ecc.) mentre quelli dell'agricoltura negli anni terminanti con otto (1968 - 1978, ecc.).

Un'innovazione importante è costituita dal trasferimento allo Stato degli oneri che in base alle norme vigenti dovevano essere sostenuti dalle amministrazioni locali, un progetto per il riordinamento dei ruoli e l'aumento degli organici della amministrazione finanziaria e un altro riguardante i ruoli del personale addetto ai servizi centrali del Tesoro, degli istituti di previdenza, delle gestioni di guerra e dei danni di guerra; un disegno di legge che migliora il trattamento di quiescenza praticato dalla Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

Un disegno di legge che rinvia fino al 30 settembre 1962 la applicazione della norma del D.C.P.S. 21 aprile 1947, n. 629, che prevede l'obbligo di un concorso speciale per il trasferimento e l'assegnazione del personale direttivo e docente delle scuole secondarie nelle sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino.

Un schema di decreto che detta norme di attuazione alla legge 8 dicembre 1956, n. 1370, con la quale sono stati ripristinati gli esami di Stato il provvedimento riguarda in particolare le modalità che devono seguire i laureati; provvisti di certificati di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale, in virtù delle leggi sospensive dell'esame di Stato per ottenere l'abilitazione definitiva;

un disegno di legge che dispone il trasferimento della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi dall'Istituto nazionale della Previdenza Sociale all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Il Consiglio ha anche approvato provvedimenti per la concessione di contributi sugli interessi dei mutui contratti dagli armatori per lavori di trasformazione, modifiche e riparazioni di navi mercantili, passeggeri e militari e da carico e infine ventuno schemi di decreti recanti norme sul trattamento economico e normativo di altrettante categorie di lavoratori in attuazione della delega conferita al governo nel luglio 1959. Ecco l'elenco delle categorie interessate: lavoratori a domicilio dipendenti da imprese manifatturiere di ombrelli; lavoratori scritti presso le compagnie di prosa e commedie musicali; lavoratori dipendenti dalle imprese produttrici di spazzole e pennelli e preparatori delle relative materie prime (fibre animali e vegetali, ecc.) e di crine animale e vegetale per imbottitura; lavoratori addetti alla trebbiatura delle province di Catanzaro, Cosenza, R. Calabria, Frosinone, Campobasso, Pescara, Teramo e Vicenza; lavoratori dipendenti dalla impresa esercente la frangitura delle olive della provincia di Arezzo; lavoratori addetti alla trebbiatura, motoratura ed alle attività minori e connesse delle province di Parma, Piacenza e R. Emilia; lavoratori agricoli delle province di Frosinone, Ravenna, Benevento, Salerno, Napoli, Caserta, Parma, Piacenza, R. Emilia, Campobasso, L'Aquila, Pescara, Udine, Gorizia, Genova, La Spezia, Savona, Catanzaro, Cosenza, R. Calabria, Bari, Brindisi, Foggia e Taranto e della Toscana; lavoratori addetti alla trebbiatura dei semi minuti della provincia di Ravenna; lavoratori addetti alla motoratura, alla trebbiatura ed alle attività minori e connesse delle province di Aversa, Ascoli Piceno e Macerata.

Per Berlino, Kennedy ha riferito che questa la parte più discussa del suo incontro con Krusciov «la decisione degli occidentali di mantenere i loro diritti a qualsiasi rischio». Anche Krusciov ha esposto chiaramente il suo punto di vista in proposito, ha proseguito il presidente, aggiungendo che l'«esposizione sarà oggetto di ulteriori comunicazioni».

Prima di parlare dei colloqui di Vienna, Kennedy ha riferito diffusamente sui suoi incontri parigini con De Gaulle, incontri che ha definito «profondamente incoraggianti». Egli si è riferito alle divergenze di opinioni che esistono tra la Francia e gli Stati Uniti e ai «dubbi e sospetti» del passato, ed ha affermato che le prime sono diventate assai meno importanti, mentre i secondi sono scomparsi; ha avuto in particolare parole di grande ammirazione per De Gaulle, un uomo che conosce «il significato di un'alleanza ed è dotato di un eccezionale carattere». Quanto ai colloqui con Macmillan, essi si sono risolti in un completo accordo.

Questo che abbiamo riferito è sembrato l'argomento culminante dell'odierna giornata medica torinese, il programma inteso previsto per i lavori della grande assemblea internazionale di sviluppo regolamentare, giorno per giorno.

E' giunto a Torino uno dei più grandi chirurghi viventi, il prof. Bakulovic, presidente dell'Accademia delle scienze mediche della URSS. Egli prende parte ai lavori del symposium di cardiologia, recandosi una relazione ricca di spunti originali per la cura di alcune malformazioni congenite cardiache.

KENNEDY

rende necessaria la guerra.

«Questo genere di scambi di idee — ha proseguito l'oratore — non è forse così eccitante come un incontro al vertice in piena regola, nel quale si intavolano negoziati veri e propri. Ma non era questo lo scopo dell'incontro di Vienna, e nessun futuro vertice è stato concordato». Malgrado ciò, si è trattato di un incontro «immensamente utile», avendo esso consentito al presidente degli Stati Uniti, il quale «deve prendere decisioni che nessun consigliere o



MOSCA — L'affettuoso azzurro di Krusciov al Presidente indonesiano

invitata a togliersi le scarpe e a depositarle sul tavolo vicino, ma la signora si è ancora schermata.

La danza è terminata; Krusciov è tornato al tavolo e ha detto agli astanti: «Mikoyan è un buon ballerino. Ne abbiamo discusso anche al Comitato centrale. Ecco perché riesce a conservare il suo posto». Bisate generali; dopo di che il leader sovietico ha rivolto un invito all'ambasciatore del Ghana, il quale si è a sua volta schermato. Allora, Sukarno ha preso per mano Nina Petrovna.

Erano intanto tornati tutti in giardino, Sukarno presentava una dopo l'altra una serie di belle ragazze a Krusciov, e le ragazze lo abbracciavano.

A questo punto, Sukarno si è detto pronto a scambiare il suo bastone di presidente con altri aiuti sovietici. Krusciov, scherzosamente, ha detto: «Ecco, ora mi vuole portare via tutto e, quasi piagnucolando, si è voltato le fedi della tasca per dimostrare che la sua generosità è senza limiti».

E' continuato il rinfresco. Krusciov stava bevendo una arancinata. Ha detto: «Con questi non c'è rischio di ubriacarsi, anche Mikoyan è già ubriaco e non si regge più in piedi». Mikoyan ha protestato, dicendo di stare benissimo. Allora Krusciov ha detto: «Se stai bene danza, mostra di reggerti in piedi».

Mikoyan lo ha preso alla lettera, ha cominciato a danzare la lesghienka, una vivacissima danza caucasica. Il Presidente della Repubblica, Fadzolov, ha tirato fuori un fazzoletto e gli ha fatto da damo. A un certo punto, però, si è ritirato e gli è subentrata una signora sovietica. Terminato il ballo, Mikoyan si è avvicinato a Krusciov e gli ha detto: «Ora tocca a te».

Krusciov ha accettato la sfida e ha iniziato una barriera, un'altra danza popolare di diversa origine nazionale. Per non ballare solo Krusciov ha invitato una giovane donna, la quale si è schermata dicendo che non poteva avendo le scarpe con i tacchi a spillo. Krusciov l'ha

torniamo al gruppo centrale. Sukarno ha presentato una ragazza indonesiana a Krusciov e la ragazza ha abbracciato il leader sovietico. Nina Krusciova ha esclamato ridendo: «Ma quella ragazza ha baciato il mio bastone».

Sukarno, avendo notato che Krusciov continuava a scherzare col suo bastone, ha detto, allungando evidentemente come già prima lo stesso Krusciov, agli aiuti dell'URSS alla Indonesia: «Se lo volete, ve lo concedo a credito, questo bastone».

Krusciov: «Mi avete preso già tutto. Avete chiesto aiuti anche attraverso il vostro ministro della Difesa, ma io ho detto di rivolgermi direttamente a Malinovsky».

A conclusione Krusciov ha aperto ancora la giacca per dire che gli indonesiani gli avevano preso tutto.

L'atmosfera di amichevole cordialità si è prolungata anche al di fuori dell'ambasciata al momento degli addii. C'era una cinquantina di persone, oltre a Krusciov e Nina Petrovna, Mikoyan, Suslov, Breznev. Krusciov ha detto a Sukarno: «Dove andate?». Sukarno: «Al Cremlino». Krusciov: «Allora entrate». Visto però che per Sukarno non c'era assolutamente posto, l'incontro è finito con una stretta di mano attraverso il finestrino.

La situazione in Angola al Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 6. — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito nel pomeriggio di oggi per un dibattito sulla situazione del territorio dell'Angola, donato dal Portogallo. La riunione è stata provocata da una richiesta scritta, firmata da 42 paesi afroasiatici e dalla Jugoslavia.

L'hanno perforata 61 proiettili

Su questa automobile venne ucciso Trujillo



CITTADU TRUJILLO — L'auto crivellata di colpi (sessantuno) sulla quale è stato assassinato il dittatore dominicano Trujillo è stata mostrata ieri alla stampa (Telefoto)

Alla stazione di Bahia Blanca

Due macchinisti addormentati lasciano a terra i viaggiatori

BAHIA BLANCA (Argentina), 6. — Un treno viaggiatori ha «saltato» la fermata alla stazione di Bahia Blanca transitandovi alla velocità di 60 km. orari. Motivo della mancata fermata: il macchinista ed il fuochista si erano addormentati. Il convoglio si è arrestato a 5 km. da Bahia Blanca, quando i controllori non riusciti ad azionare i freni di emergenza. Qualche minuto prima del passaggio del treno viaggiatori, un treno merci che si trovava sullo stesso binario era stato smistato su un binario secondario, ciò che ha evitato una catastrofe.

500 scassi in 2 anni operati a New York da una banda di ragazzi

NEW YORK, 6. Quattordici ragazzi, tutti di famiglia agiata tranne uno, hanno ammesso oggi di avere preso parte a circa 500 scassi in questi ultimi due anni, scassi che hanno fruttato loro un bottino di circa 100 mila dollari (oltre 60 milioni di lire).

I poliziotti svedesi non useranno più le armi da fuoco

STOCOLMA, 6. — Il governo svedese ha oggi impartito agli agenti della polizia istruzioni concernenti l'uso delle armi, che deve essere limitato a casi eccezionali: d'ora in poi un poliziotto svedese non potrà più usare la sua pistola mentre insegue un ladro, neppure a scopo intimidatorio.

C'è da osservare che il poliziotto svedese in genere non è armato che di una daga. Solo gli agenti che fanno parte delle pattuglie motorizzate dispongono di pistola.

Due macchinisti addormentati lasciano a terra i viaggiatori

BAHIA BLANCA (Argentina), 6. — Un treno viaggiatori ha «saltato» la fermata alla stazione di Bahia Blanca transitandovi alla velocità di 60 km. orari. Motivo della mancata fermata: il macchinista ed il fuochista si erano addormentati. Il convoglio si è arrestato a 5 km. da Bahia Blanca, quando i controllori non riusciti ad azionare i freni di emergenza. Qualche minuto prima del passaggio del treno viaggiatori, un treno merci che si trovava sullo stesso binario era stato smistato su un binario secondario, ciò che ha evitato una catastrofe.